

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2001

Appello

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 giugno 2001

DELIBERA N. 85 del 28/06/2001

OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2000.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Verificata la presenza del numero legale, possiamo iniziare i lavori di questa sera. Il Consiglio Comunale aperto prevede la possibilità da parte del pubblico di intervenire, data anche la presenza di una sola persona effettivamente, possiamo iniziare la seduta regolare, iniziando con la relazione. Va bene, allora iniziamo con la relazione dell'Assessore Annalisa Renoldi, prego.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Buona sera a tutti. Prima di entrare nel merito dell'argomento all'ordine del giorno del bilancio consuntivo del 2000, vorrei sgomberare il campo da qualche piccola incomprensione che si è verificata in merito alla convocazione della Commissione Bilancio. La Commissione Bilancio è stata regolarmente convocata il 13 giugno, era un mercoledì pomeriggio, ci siamo riuniti alle 18. Come è ormai prassi consolidata per il nostro ufficio, nei giorni antecedenti la data fissata, l'ufficio ha contattato telefonicamente tutti i membri della Commissione, dando alcune alternative relativamente alla data di convocazione; è un procedimento che facciamo tutte le volte, in modo da far sì che sia al massimo facilitata la partecipazione dei Consiglieri alla Commissione. Questa telefonata chiaramente è stata fatta normalmente all'allora Consigliere Federico Franchi, non avendo ancora in quel momento il suddetto Consigliere dato le dimissioni. Il Consigliere Franchi, mi riferisce la segretaria del nostro ufficio, si era riservato la possibilità di essere un po' più preciso in merito alla data di convocazione a lui

più favorevole sulla base dei suoi impegni personali; successivamente poi sono intervenute le dimissioni del Consigliere Franchi, e di conseguenza essendo la Commissione Consiliare, il Consigliere Franchi non è stato più convocato. E' per questo motivo che alla riunione della Commissione Bilancio del 13 giugno non era presente alcun Consigliere del centro-sinistra. Con l'occasione vorrei far presente al sudetto gruppo la necessità di far pervenire all'Amministrazione la nomina del nuovo rappresentante in Commissione Bilancio, in modo che per la prossima riunione non si creino più questi problemi o queste incomprensioni. Un'altra segnalazione che vorrei fare è che a pagina 12 del fascicolo di presentazione del bilancio, e specificatamente nella tabella che riporta il riepilogo delle spese correnti per funzioni ed interventi, il dato segnalato relativo all'impegnato della funzione numero 6, sport, è errato, viene riportato il dato di 680 milioni, mentre il dato corretto è di 513 milioni; si è trattato di un mero errore di battitura per il quale chiedo scusa al Consiglio Comunale, nel contempo ringrazio il Consigliere Giancarlo Busnelli della Lega Nord che ha segnalato questo errore agli uffici. Passiamo adesso invece più specificatamente all'argomento all'ordine del giorno, che è l'approvazione del conto consuntivo del 2000. Per prima cosa vorrei riassumere, seppur brevemente, quelli che sono i dati fondamentali che riguardano il conto consuntivo, riassunto che in teoria dovrebbe essere fatto a beneficio del pubblico presente che comunque vedo stasera, c'è una persona, facciamo finta che sia del pubblico, comunque riassunto dei dati fondamentali di bilancio che credo possa essere molto utile anche a coloro che ci seguono da casa. Chiedo perciò un po' di pazienza ai Consiglieri Comunali, Consiglieri Comunali che avendo in mano da quasi un mese la documentazione relativa al bilancio sicuramente conosceranno molto bene questi dati; successivamente vorrei esprimere poi qualche considerazione generale sul bilancio, in quanto ritengo, e mi piacerebbe che questa mia convinzione fosse condivisa dall'intero Consiglio Comunale, che il giudizio su un conto consuntivo che muove svariate decine di miliardi all'anno debba derivare da una visione generale complessiva di tutta l'attività svolta durante l'anno e non da un semplice particolare o da un semplice dato.

Vediamo allora quelli che sono i dati fondamentali del consuntivo 2000, consuntivo che vi ricordo chiude con un avanzo di 3.384 milioni. Per quello che riguarda le entrate - per i Consiglieri che volessero seguire siamo a pagina 7 del fascicolone di bilancio - il Titolo I che è quello che riguarda le entrate tributarie, cioè tutte le entrate del Comune in tema di ICI, di IRPEF, di TARSU, di IRAP e così via, il Titolo I registra una previsione iniziale di 25 miliardi e

800 milioni, una previsione assestata di poco più di 26 miliardi e un accertamento di fine anno di 25 miliardi e 978 milioni; con riferimento al 1999 l'accertamento è un pochino cresciuto, in particolare cresciuto del 2,66%, passando dai 25 e 307 milioni ai 25 e 978 di quest'anno. Il Titolo II, che riguarda i contributi e i trasferimenti, cioè tutti i trasferimenti che il Comune ottiene dallo Stato, dalla Regione piuttosto che dalla Provincia, presenta una previsione iniziale di 13 miliardi e 622 milioni, una previsione assestata di 13 miliardi e 333 milioni, un accertamento di 13 miliardi e 447 milioni, con una differenza di quasi il 6% rispetto all'anno scorso che ci dava un dato accertato di 14 miliardi e 252 milioni. Il Titolo III, che riguarda le entrate extra tributarie, per cui una serie di entrate diversissime, che vanno dai servizi pubblici ai proventi dei beni comunali, presenta a fine anno un accertamento di 28 miliardi 875 milioni, a fronte di una previsione iniziale di 26 miliardi e 739 milioni, con un incremento abbastanza rilevante, circa il 20% rispetto al 1999. Vi ricordo che in questo Titolo sono compresi i proventi derivanti dal servizio del gas, proventi che quest'anno hanno subito un incremento notevolissimo, ma che agli effetti del bilancio comunale risultano essere sostanzialmente insignificanti in quanto la voce in entrata corrisponde a una voce in uscita più o meno di pari importo. Titolo IV, che è quello che riguarda i trasferimenti di capitale, a fronte di una previsione iniziale di 13 miliardi 515 milioni, registra un assestato di 12 miliardi e 970, con un leggero decremento rispetto al dato accertato nel 1999. L'ultimo Titolo, considerando il Titolo VI una partita di giro, il titolo V, accensione di prestiti, previsione iniziale di 14 miliardi, previsione assestata di 16 miliardi e 353, accertamento finale di 5 miliardi e 553 milioni. Anche in questo caso vi ricordo che il dato, dalla previsione all'accertamento risulta abbastanza, anzi oserei dire molto diverso, in quanto il dato previsionale comprende le anticipazioni di Tesoreria che non sono state attivate. Per quello che riguarda invece le uscite, a pagina 112 del fascicolo di bilancio troviamo il quadro riassuntivo, quadro riassuntivo che ci dice che il Titolo I, quello che riguarda le spese correnti, a fronte di una previsione iniziale di 65 miliardi e 387 milioni, registra una previsione assestata di 67 miliardi e 301 e un impegnato di 64 miliardi e 865; rispetto al 1999 abbiamo un incremento di circa il 7% in quanto l'anno scorso l'impegnato finale era stato di 60 miliardi e 682 milioni. Titolo II, spese in conto capitale, abbiamo una previsione iniziale di 15 miliardi e 615 milioni, una previsione assestata di 21 miliardi e 222, un impegnato di 15 miliardi e 411 milioni, a fronte di un impegno '99 di 10 miliardi e 172 milioni. Vi invito a sottolineare, a tenere bene in considerazione la valenza di questo dato,

impegnato 1999 sul Titolo II delle uscite, cioè quelle relative alle spese di investimento, poco più di 10 miliardi, impegnato 2000 poco più di 15 miliardi. Titolo III, rimborso prestiti, 12 miliardi e 708 milioni di previsione iniziale, 13 miliardi e 600 di previsione assestata, 3 miliardi e 646 di impegnato, e anche in questo caso il discorso delle anticipazione di Resoreria fa chiaramente la sua parte. Per quello che riguarda invece, molto velocemente, ma ci soffermeremo poi con maggior calma sui dati, le spese di investimento, a pagina 154 del bilancio, possiamo vedere che per quel che riguarda tutti gli investimenti fatti durante l'esercizio 2000, l'impegno totale è di 15 miliardi e 410 milioni, a fronte di una previsione di 15 miliardi e 600 e di un assestato di 21 miliardi e 2; il raffronto con l'anno precedente lo sottolineo, impegni per 10 miliardi e 172 milioni a fronte di una previsione di 15 miliardi e 357 milioni e di un assestato di 16 miliardi e 977 milioni. Gli investimenti sono stati finanziati per 2 miliardi e mezzo da concessioni edilizie, per 1 miliardo e 700 autofinanziamento, 1 miliardo e quasi 900 milioni mezzi propri, 5 miliardi e mezzo mutui, e circa 3 miliardi e 800 milioni dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione sul bilancio '99. Percentualmente questo dato può essere interessante, il totale degli investimenti è finanziato per il 10% da concessioni edilizie, per l'11% da autofinanziamento, per il 12% da mezzi propri, per il 36% da mutui, e per il 25% da avanzo di amministrazione.

Fatto questo veloce riassunto dei dati di bilancio, vorrei a questo punto farvi alcune considerazioni abbastanza generali sul bilancio, considerazioni generali perché come vi ho detto in sede di apertura del discorso, credo sia importante giudicare un bilancio consuntivo sulla base della complessità e della totalità delle operazioni che sono state fatte nel corso dell'anno, perché sicuramente in un bilancio di queste proporzioni ci sarà sempre qualcosa che non va o qualcosa che potrebbe essere fatto in maniera migliore, poi il giudizio deve essere il complessivo.

Vediamo allora qualche considerazione in tema di entrate. Le entrate correnti accertate, cioè Titolo I, Titolo II e Titolo III ammontano complessivamente a circa 68 miliardi e 300 milioni, con un incremento del 7,3% rispetto all'anno precedente. Le spese correnti impegnate invece sono di 64,9 miliardi circa, con un incremento del 6,89 rispetto all'esercizio passato. Credo che sia importante sottolineare come sia stato confermato in questo bilancio un giusto equilibrio fra l'incremento delle entrate e l'incremento delle spese, avendo così la conferma che la macchina comunale ha ripreso a lavorare a pieno ritmo, non solo lasciandosi alle spalle quella normale fase di rallentamento dell'attività che consegue all'insediamento di una nuova Amministrazione,

ma andando a sviluppare ed ampliare, come vedremo anche confermato da altri parametri presi dal bilancio, quella che è l'attività corrente. Un altro dato che ritengo decisamente positivo è quello relativo sia alla capacità di impegno che alla capacità di accertamento; la capacità di impegno, cioè il rapporto fra la previsione assestata e l'impegnato raggiunge complessivamente il 78,8%, rispetto al 72,8% dell'anno precedente, arrivando addirittura a una percentuale superiore al 96% per quello che riguarda il Titolo I. Questo in parole molto semplice in modo che il concetto sia chiaro un po' a tutti, significa sostanzialmente che abbiamo mandato avanti, se così possiamo dire, oltre il 96% delle spese che avevamo stabilito di fare in sede di previsione di bilancio, e questo mi sembra comunque un dato molto positivo. Un discorso similare vale sicuramente anche per la capacità di accertamento, cioè il raffronto fra la previsione assestata e l'accertato che raggiunge globalmente l'80% contro il 73,5% dell'esercizio passato, e arrivando addirittura al 98,9% delle entrate correnti, cioè il Titolo I, II e III. Ciò significa sostanzialmente, anche qua detto in termini abbastanza semplicistici, che abbiamo incassato o incasseremo il 98,9 delle entrate tributarie, dei trasferimenti e delle entrate extra tributarie che avevamo previsto all'inizio dell'anno. Credo che si possa tranquillamente dire che questi dati confermano che gli impegni che furono presi in sede di previsione di bilancio sono stati sostanzialmente mantenuti. Un terzo dato importante e che è sempre al centro dei discorsi è quello che riguarda la pressione tributaria locale, pressione tributaria locale che nel corso del 2000 si è mantenuta sostanzialmente costante; i dati di bilancio ci dicono che c'è stato un leggero aumento delle entrate relativo all'ICI, però questo leggero aumento, dico leggero perché si tratta sostanzialmente di poco più di un centinaio di milioni, è fondamentalmente da attribuirsi a due fattori: da una parte l'allargamento della base imponibile, cioè il fisiologico aumento che si viene ad avere ogni anno delle abitazioni nella città, e in secondo luogo sono da tenere anche in considerazione i migliori risultati che si sono ottenuti in tema di recupero dell'ICI, con il relativo capitolo di entrata che passa dai 126 milioni dell'anno scorso ai 314 milioni di quest'anno. In tema di pressione tributaria voglio infatti ricordare che l'anno 2000, rispetto al 1999, non ha presentato grossissime variazioni o grossissime novità; sostanzialmente l'unica novità che venne introdotta fu quella di assimilare le pertinenze delle abitazioni all'abitazione principale, con la conseguente diminuzione dell'aliquota dal 5,8 al 5,1 per mille; la diminuzione dell'aliquota invece che è stata deliberata quest'anno dal 5,1 al 4,6 per la prima casa chiaramente avrà effetto sul bilancio del 2001. Sempre in tema di pressione tributaria

locale un dato interessante che sottopongo all'attenzione del Consiglio Comunale è quello relativo alle entrate in termini reali: le entrate in termini reali ci confermano che la pressione tributaria è sostanzialmente rimasta invariata. A fronte infatti di una pressione tributaria pro-capite di 702.568 nell'anno 2000, abbiamo per il '99 un valore di 702.264, direi perciò che questo dato conferma in pieno la costanza della pressione fiscale. Facciamo qualche osservazione adesso in tema di spese correnti: in tema di spese correnti vorrei segnalarvi alcuni dati relativi alla ripartizione delle spese sia per funzione che per intervento. Per quello che riguarda l'analisi funzionale il settore che pesa maggiormente con un'uscita di 16 miliardi e mezzo, pari a circa il 25% del totale, è quello relativo ai servizi produttivi; questo fatto però, come vi ho anticipato precedentemente, ha decisamente una scarsissima significatività in quanto questa funzione riguarda unicamente la spesa per il servizio gas, servizio gas che trova un corrispettivo pressoché analogo nella parte dell'entrata. La funzione gestione del territorio e ambiente, che come sapete è relativa ai servizi urbanistici, al servizio idrico integrato, allo smaltimento dei rifiuti, al servizio parchi e verde, e la funzione Amministrazione Generale, che a sua volta comprende i servizi relativi agli organi istituzionali, la segreteria, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, lo stato civile e così via, entrambi pesano per poco più di 13 miliardi ciascuna, con un totale di circa il 20% della spesa totale. Anche in relazione a queste due funzioni voglio sottolineare che le spese relative ai canoni di depurazione e fognature, che fanno parte al servizio idrico integrato, trovano comunque una pari entrata nella parte delle entrate, mentre per quello che riguarda la funzione Amministrazione Generale vengono ricomprese in questi capitoli di spesa alcuni costi relativi al personale. Altra funzione importante sicuramente è quella dei Servizi Sociali che registra spese per circa 8 miliardi, pari al 12% del totale, e quella relativa all'istruzione pubblica con una spesa totale di 6,6 miliardi, che è pari ad oltre il 10%. Dal punto di vista quantitativo vorrei invece segnalare che il settore che ha avuto il maggior incremento percentuale di spesa, chiaramente escludendo il servizio del gas per i motivi che abbiamo più volte sottolineato, è stato quello della Polizia Municipale, settore nel quale si è speso il 18% in più rispetto all'anno scorso, anche per effetto dell'assunzione di nuovo personale, seguito dalla Cultura che registra un incremento superiore al 12%. La funzione Servizi Sociali fa registrare a sua volta un incremento di spesa dell'8%, grazie ad un incremento sia quantitativo che qualitativo degli interventi. Interessante può essere anche analizzare il totale della spesa per interventi; in questo campo vediamo che le prestazioni di servizi coprono

il 32,5% della spesa totale, l'acquisto di beni il 27%, il costo del personale il 19, i trasferimenti il 16 e gli interessi passivi il 2,6. Rispetto a quest'ultima voce, quella che riguarda gli interessi passivi, vorrei sottolineare i risultati ampiamente positivi che sono stati ottenuti nel 2000. In valore assoluto infatti gli oneri finanziari sono passati da 2.019 milioni a 1.688 milioni, con una diminuzione percentuale di oltre il 16% e con un'incidenza sul totale della spesa che passa dal 3,3 dell'anno scorso al 2,6 di quest'anno; chiaramente questi ottimi risultati sono stati ottenuti non solo grazie alla normale evoluzione del mercato finanziario, ma anche grazie all'attività di rinegoziazione dei mutui che è stata condotta in questo anno. Vediamo allora la parte in conto capitale, la parte relativa agli investimenti. Gli investimenti, come vi ho anticipato precedentemente, sono stati previsti ad inizio anno in 15,6 miliardi, assestati in 21,2 miliardi ed impegnati per 15,4 miliardi; il confronto tra la previsione iniziale e l'impegno finale ci dice sostanzialmente che le promesse che sono state fatte con il bilancio di previsione sono state pressoché totalmente mantenute. All'inizio dell'anno, con il bilancio di previsione, avevamo previsto di investire 15,6 miliardi, alla fine dell'anno ci troviamo ad averne impegnati 15,4 cioè la quasi totalità. Il confronto invece tra la previsione assestata e l'impegnato ci dà un risultato del 72,6%, risultato che è comunque estremamente lusinghiero se consideriamo che nel 1999 lo stesso rapporto è stato del 59% e nel 1998 del 43%. In termini monetari gli investimenti ammontano quest'anno a 15,4 miliardi, a 10,2 miliardi nel 1999, e a 7 miliardi nel 1998; l'incremento nel biennio, perciò dal 1998 al 2000, è stato del 120%, passando dai 7 miliardi di investimenti del '98 ai 15,4 miliardi di investimenti quest'anno, e credo che questo dato confermi in pieno la volontà di questa Amministrazione di intervenire sulla città al fine di renderla più bella, più sicura e più funzionale, e proprio a questo scopo credo comunque che qualche piccolo disagio momentaneo si possa anche sostenere senza troppi problemi. Quello che mi preme sottolineare è che questa mole di investimenti, che definirei decisamente cospicua è stata impegnata anche se sono mancati nel corso del 2000 i previsti introiti di circa 3,5 miliardi relativi all'alienazione dei beni comunali, introiti, vorrei sottolineare, che sono venuti a mancare non per cattiva volontà o per disinteresse, ma perché, pur essendo bandite le aste, purtroppo nessun potenziale compratore si è presentato; alla mancanza di tali entrate è stato comunque possibile sopperire per effetto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione del bilancio '99, avanzo di amministrazione che era piuttosto elevato e che voglio ricordare derivava in gran parte anche dall'attività straordinaria di verifica dei residui che è

stata effettuata nel corso dell'anno, attività che sicuramente ha permesso di recuperare e poi reinvestire una mole decisamente notevole di risorse. Qualche altra osservazione la vorrei fare sulla situazione finanziaria, che è caratterizzata da due fenomeni particolari: l'assunzione di mutui e l'innalzamento del saldo di cassa. Per quello che riguarda il primo punto, l'assunzione di mutui, è da tenere presente che il dato di bilancio, cioè l'accertato del Titolo V delle entrate pari 5.552 milioni, deve essere attentamente interpretato; di questi 5.552 milioni infatti solo 3 miliardi e 200 milioni si riferiscono a mutui effettivamente assunti; questo mutuo come voi tutti sapete, è quello relativo all'acquisto dell'ex Seminario. I restanti 2.352 milioni che figurano a bilancio come nuovi mutui, si riferiscono per 871 milioni ad evoluzioni di economie su mutui a suo tempo assunti e che sono stati ridestinati a finanziamento di nuove opere, per 405 milioni si riferiscono ad un FRISL a tasso zero, e per i restanti 1.076 milioni si riferiscono alla contabilizzazione dell'operazione di rinegoziazione di un mutuo a suo tempo assunto con la BNL, rinegoziazione che comunque ci ha consentito di diminuire il tasso di interesse su questo mutuo dal 14,5% all'attuale 4,5-5%, con un notevole risparmio sul fronte degli interessi passivi. Credo che sia stato positivo non andare ad assumere nel corso dell'anno ulteriori mutui, positivo sia perché in questo modo si è evitato di gravare sulla parte corrente del bilancio con ulteriori oneri finanziari, sia perché nel 2001 su questo fronte ci aspettano degli impegni notevoli. Voglio anche far presente che in sede di previsione di bilancio si era pensato di andare ad assumere ulteriori 800 milioni di mutui, relativi soprattutto ad interventi sul patrimonio scolastico, questi mutui non sono stati assunti, ma gli interventi sul patrimonio scolastico sono stati comunque effettuati e per un importo decisamente superiore dalla previsione di bilancio relativa al mutuo, attraverso l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione. Per quel che riguarda invece la cassa, la gestione di cassa chiude con un saldo di circa 24 miliardi, con un incremento notevole rispetto al 1999, 1999 che a fine anno presentava un saldo di 4 miliardi e 300 milioni circa; rispetto all'anno precedente abbiamo avuto un notevole aumento delle riscossioni, circa il 44% pari a 32 miliardi, ed anche dei pagamenti che si sono incrementati del 16% per un importo di circa 12 miliardi, dati che confermano ancora una volta che quest'anno l'Ente si è mosso maggiormente, che c'è stata sicuramente una maggiore attività. Voglio anche ricordare comunque che le maggiori riscossioni sono anche legate ad un meccanismo di trasferimento dei contributi statali, trasferimento che quest'anno è stato modificato nei suoi tempi in quanto sono state favorite le regioni colpite dall'alluvione. La gestio-

ne della cassa però, come voi sapete, assume un'importanza notevole in relazione al rispetto del patto di stabilità; a partire dal 1999 infatti gli Enti locali sono stati chiamati, insieme alle Province e alle Regioni, a contribuire al risanamento delle finanze pubbliche e al rispetto dei parametri posti dall'accordo di Maastricht attraverso il rispetto degli obiettivi posti da questo cosiddetto patto di stabilità, obiettivi che sono sostanzialmente due. Un primo obiettivo, che è quello più importante, è il miglioramento del saldo di cassa, mentre invece un secondo obiettivo è quello che riguarda il miglioramento, o meglio la diminuzione del rapporto fra l'indebitamento dell'Ente locale e il Prodotto Interno Lordo. Quello che è importante sottolineare è che mentre il primo obiettivo è considerato un obiettivo primario, e al raggiungimento di questo obiettivo sono legati dei premi a favore degli Enti locali, il secondo obiettivo invece è considerato un obiettivo derivato, e nessun sistema premiante o di punizione è previsto nel caso di rispetto o non rispetto di tale obiettivo; il sistema premianente riferito ricordo, solo al miglioramento del saldo di cassa, prevede sostanzialmente due fattispecie. La prima fattispecie che è quella dei cosiddetti Comuni virtuosi, che al raggiungimento di una determinata riduzione del saldo di cassa avrebbero ottenuto una riduzione dei tassi di interesse sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti pari allo 0,5%; c'è poi una seconda fattispecie che è quella dei Comuni più che virtuosi, che al raggiungimento di una più consistente riduzione del saldo di cassa, avrebbero ottenuto una riduzione dell'1% sui mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Il nostro Comune, grazie a una accurata gestione della cassa ha raggiunto l'obiettivo massimo, cioè considerato uno dei Comuni più che virtuosi, e in questo modo potremo sicuramente avere la riduzione dei tassi sui mutui contratti con la Cassa dell'1%, riduzione che dal punto di vista quantitativo può essere determinata in circa un centinaio di milioni. Già che siamo sull'argomento, anche se la delibera è diversa da quella relativa all'approvazione di bilancio, vorrei dirvi due parole in merito al raggiungimento o all'andamento del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2001. Per quel che riguarda il 2001 abbiamo effettuato una verifica dell'andamento dei saldi di cassa al 31 di marzo, il dato al 31 di marzo 2001 presentava un saldo pari a meno 5.584 milioni, saldo che risulta decisamente peggiore rispetto a meno 2.799 milioni registrato al 31 di marzo dell'anno precedente. Questa diversità però è molto facilmente spiegabile, infatti mentre nell'anno 2000 la contabilizzazione del saldo ICI relativo all'anno precedente, cioè al 1999 era avvenuta a febbraio, nell'anno 2001 la contabilizzazione dello stesso saldo è avvenuta ad aprile, cioè nel secondo trimestre, e questo è so-

stanzialmente il motivo per cui i dati al 31 di marzo risultano così diversi. Per avere conferma che l'andamento del saldo di cassa è positivo abbiamo effettuato una ulteriore verifica andando a confrontare i dati al 30 giugno 2000 con i dati al 13 giugno del 2001, 13 giugno chiaramente perché non era possibile, vista la data fissata per il Consiglio, raffrontarlo col dato al 30 giugno 2001. Questo dato è stato decisamente confortante perché il saldo nell'anno 2000 era pari a meno 7.993, quello del 13 giugno 2001 è pari a meno 6.183; credo perciò che si possa tranquillamente sostenere che in questo momento ci sono tutti i presupposti affinché anche nell'anno 2001 gli obiettivi posti dal patto di stabilità possano essere rispettati. E' chiaro comunque che i dati relativi ai saldi di cassa sono costantemente monitorati in modo da far sì che in caso di bisogno sia possibile porre in essere tutte le necessarie azioni correttive.

Un'ultima nota velocissima relativa alla gestione dei residui. L'eliminazione dei residui attivi e passivi ha contribuito alla formazione dell'avanzo di amministrazione per circa 800 milioni; in particolare sono stati eliminati i residui attivi per 2 miliardi e 564 milioni e passivi per 3 miliardi e 403 milioni, grazie anche all'attività di verifica che è stata condotta in stretta collaborazione con l'ufficio tecnico. Vorrei sottolineare il deciso miglioramento dell'indice di smaltimento dei residui, cioè il rapporto fra i residui riscossi o pagati e i residui totali all'inizio dell'anno, rapporto che per i residui attivi ammonta al 62,17% a fronte del 47% dell'anno precedente, e dal 46% rispetto al 31,3% per quello che riguarda i residui passivi. Ultima cosa, sottolineo la positiva riduzione dell'incidenza dei residui attivi sugli accertamenti, che scende al 23% dal 43% dell'anno precedente per quello che riguarda il residui attivi, mentre il rapporto si mantiene pressoché costante per quello che riguarda il rapporto residui passivi e impegnato. A conclusione di questa lunga analisi, magari anche un po' noiosa, ritengo però di poter sostenere con una certa convinzione che il conto consuntivo che presentiamo questa sera all'approvazione del Consiglio Comunale sia da valutarsi in maniera positiva, sostanzialmente per tre motivi: innanzitutto perché è un conto dove viene dimostrato che l'attività dell'Ente ha avuto una positiva accelerazione; in secondo luogo perché è un conto che dimostra come siano stati aumentati gli investimenti sulla città, investimenti che sono stati possibili nonostante le mancate entrate relative all'alienazione dei beni comunali; un terzo motivo è quello che sicuramente è migliorata quest'anno la gestione finanziaria.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, ci sono domande da parte del pubblico, o interventi? Possiamo passare alla parte deliberativa. Signori Consiglieri. Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione? Pozzi, in effetti non sarebbe neanche male, passiamo alla votazione allora. Signori passiamo alla votazione, dichiarazione di voto, prego, Marco Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Rompo il ghiaccio nel senso che proprio faccio un intervento molto limitato, anche perché non ho avuto purtroppo molto tempo per analizzare, siamo alla fine dell'anno, io personalmente, non avevo nessuna intenzione, è vero che non ha partecipato, come ha detto il Sindaco il nostro rappresentante, ma si è dimesso qualche giorno dopo e quindi è stato impossibile sostituirlo, anche perché non avevamo avuto l'informazione, almeno non ci risultava che lui avesse intenzione nel momento in cui c'era la Commissione che doveva analizzare questo, comunque è una mia valutazione rispetto ai tempi. Mi sembra che rispetto alla relazione, al contenuto della relazione, che alcuni contenuti sono corposi, significativi, ce n'è qualcun altro su cui mi sono soffermato un attimo che mi sembrano un po' carenti, in particolare mi sono soffermato su due che conoscevo un attimino di più. Per quanto riguarda l'anagrafe cimiteriale mi sembra che sia poco chiaro il percorso che è stato fatto; ricordo che due anni fa, già all'inizio del '99 si era impostato un lavoro di anagrafe, che si era avviato in quell'anno lì, infatti se andiamo a vedere il consuntivo dell'anno scorso dice alcune cose che ritrovo pari pari quest'anno, probabilmente sono completate ma sono molto, credo, parziali, quindi non si parla di una vera e propria anagrafe ma si dice la ricostruzione di una planimetria cimiteriale attraverso la verifica dello stato, porre a confronto le vecchie cartografie, e c'era già anche l'anno scorso, nella chiusura dell'anno scorso, anche se probabilmente è stato completato, così pure l'individuazione delle tombe in stato di degrado, e solo dopo dice, nel secondo semestre s'è iniziata la gestione informatizzata, e mi ricordo che questo era un impegno preso da subito; c'era anche stata l'acquisizione prima ancora di un programma informatico che avrebbe permesso questo, per dare un minimo di chiarezza al casino, scusate il termine, che in effetti era già stato trovato qualche anno fa, perché non c'era una serie di ordine rispetto a quella gestione. Era stato detto anche che veniva ipotizzata una presenza stabile del personale, ecco questo tipo di valutazione non la trovo qua all'interno. Per quanto riguarda un altro punto è il lavoro e la Consulta, tenendo separati l'ufficio lavoro

e la Consulta per alcuni aspetti anche se hanno delle sinergie o dovrebbero avere delle sinergie significative. Per quanto riguarda lo sportello lavoro si dice che è dato continuità, non ci sono i dati che arricchivano la valutazione dell'anno scorso, il bilancio consuntivo dell'anno scorso, con i frequentanti, i partecipanti, le attività svolte e così via, e questo è un dato credo che possa essere considerato negativo, anche perché non c'è stata occasione di entrare nel merito della valutazione di questa partita, diciamo di questo ambito. Approfitto dell'occasione per chiedere alla Giunta, all'Amministrazione, all'Assessore competente nel caso specifico un rendiconto della Consulta, perché è sicuramente un rendiconto più politico che amministrativo in senso stretto, al di là dei numeri; non mi interessa tanto sapere quante volte la Consulta è stata convocata, anche se forse anche quello potrebbe essere un indice di funzionalità, devo dire che mi sembra - però voglio sentire - che non abbia fatto molto come Consulta, o forse ancora di più come giudizio non abbia fatto nulla come Consulta. Però appunto vorrei capire questo tipo di valutazione da parte dell'Assessore competente, perché se è vero che più di una volta si è detto che è importante un rapporto col territorio su vari argomenti della viabilità, le infrastrutture, la scuola e così via, perché fra l'altro gravitano molte di queste cose su Saronno e anche sul bilancio di Saronno evidentemente, il problema lavoro, ma il problema diciamo economico un po' più generale, c'era già questo organismo in precedenza della Consulta, non mi sembra che in questo anno e mezzo, quasi due anni sostanzialmente, abbia in qualche modo messo insieme i soggetti e vi abbia messo in sinergia. Questo non vuol dire che i soggetti sociali presenti sul territorio economici non abbiano detto niente, spesso abbiamo letto anche interviste, valutazioni sui giornali, ma questo è un conto rispetto a un ruolo dinamico, propositivo, di proposte eccetera che la Consulta in passato ha avuto e credo che possa avere ancora adesso. Io mi fermo a queste osservazioni, grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio Consigliere Pozzi. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Nella relazione l'Assessore invitava ad un giudizio complessivo sull'intero bilancio; è ben vero che il giudizio che la maggioranza ha espresso complessivamente su questo bilancio, mi sembra di aver capito, è molto lusinghiero, perché ha

mantenuto le promesse. Quello che però ci chiediamo - ed è fondamentalmente il motivo che ci preoccupa - è come sono state mantenute queste promesse, se per motivi accidentali, o se invece per motivi programmati e definiti da un certo progetto di sviluppo della città. E qui nasce il nostro dubbio sulla reale capacità di fare una programmazione e di mantenerla; il dubbio deriva anche dalla lettura della relazione dei Revisori dei Conti, quando andiamo a leggere l'analisi del risultato della gestione di competenza, che è formata dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui. Se noi andiamo a vedere questo dato emerge un saldo negativo di 1 miliardo 676 milioni, allora qual è il significato che dobbiamo attribuire a questo saldo, perché questo saldo indica la permanenza degli equilibri di bilancio rispetto al periodo preso in considerazione, ovvero indica la generale copertura degli impegni di spesa assunti nell'esercizio, a fronte di tutti gli accertamenti effettuati. Allora avendo un risultato di gestione negativo, che è ammissibile, può capitare, in termini di legge, in termini di regolamento di contabilità, però questo dato è ammissibile nel momento in cui è generato da eventi straordinari e non ripetibili, perché nel momento in cui invece questo risultato divenisse costante nel tempo questo indicherebbe dei comportamenti non in linea con le regole e gli obblighi contabili. Allora se noi abbiamo un dato negativo di questa gestione di competenza, del resto questo dato è compensato da una gestione positiva dei residui, ma soprattutto è compensato dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, che viene applicato nell'anno 2000, portando a un avanzo di amministrazione dell'anno 2000 pari a 3 miliardi 384 milioni. Allora questo è il primo dato che emerge da una lettura forse un po' troppo tecnica del bilancio, ma che comunque è un segnale di preoccupazione, segnale di preoccupazione che potrebbe essere anche sottolineato dal fatto che se noi vediamo quanto era il saldo della gestione dei residui dell'anno precedente, che era di 1 miliardo e 800 milioni, scende nell'anno 2000 a 839 milioni, non abbiamo dati per sapere che cosa succederà nel 2001 ma questo potrebbe essere un ulteriore elemento di preoccupazione. Certo, io sto facendo delle valutazioni, penso di poterle fare, non sto dicendo niente di sconvolgente. Il secondo dato di preoccupazione, che è connesso con questo, è la fonte di finanziamento: l'Amministrazione aveva previsto come fonte di finanziamento, tra le altre, la vendita di una parte del patrimonio comunale, pari a 3 miliardi e 7, questa entrata non si è concretizzata ma è stata ben sostituita con l'impiego dell'avanzo di amministrazione precedente, che ha permesso poi di portare a termine quelle che erano le promesse di cui parlava l'Assessore. A questo punto però c'è, rispetto a quelle che erano le promesse, da andare a verificare come

erano stati finanziati questi investimenti e soprattutto quale peso è stato dato ai singoli investimenti in relazione alla modalità di finanziamento, perché se noi andiamo a vedere come è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione di 3,7 miliardi, ci rendiamo conto che questo ha coperto tutta una serie di investimenti che erano stati lasciati in secondo piano inizialmente, proprio perché non si era rilevata l'entrata; e tra questi, non vorrei ritornare su cose già dette, ma sicuramente mi pare di dover segnalare che, per esempio sulle strade, per tornare su un argomento dibattuto in questi ultimi giorni, il finanziamento è avvenuto a posteriori utilizzando l'avanzo di amministrazione perché sugli interventi delle strade che nell'anno 2000 non avevano avuto sostanzialmente corso, perché si era trascinato un residuo di 500 milioni dal 2000 al 2001, si è potuto dare attuazione agli investimenti programmati con estremo ritardo. E qui dico all'Assessore Gianetti che forse era il caso di valutare questo aspetto, nel momento in cui invece alla stampa dichiarava che il ritardo sugli interventi sulle strade era dovuto alle precedenti Amministrazioni, quando invece le precedenti Amministrazioni avevano impegnato le risorse disponibili su altre strade ben importanti, come tutti sappiamo, e faccio riferimento solo alla Varesina piuttosto che al viale Lombardia, piuttosto che alla strada di collegamento con la Cascina Colombara, e invece è passato tutto l'anno 2000 senza fare interventi sulle strade, ma perché gli interventi sulle strade...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Gilardoni scusi, siamo già arrivati a 8 minuti, dato che lei dice sempre, no mi scusi un attimo per cortesia, dato che lei dice cose estremamente interessanti vorrei sapere quanto tempo pensa di dover parlare ancora.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Non ne ho la minima idea Presidente, mi scusi ma non ho fatto la prova davanti allo specchio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mi spiace, mi spiace doveva farlo, sono costretto, le do ancora un paio di minuti poi sono costretto a dare la parola agli altri, nel rispetto del Consiglio Comunale, la ringrazio.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Prego, tenterò di tirare delle conclusioni in termini più veloci possibile. Stavo dicendo che il metodo di finanziamento utilizzato per l'intervento sulle strade era quello dei mezzi propri che non è certo di ottenere l'entrata, perché è il mezzo proprio che dava l'entrata per intervenire sulle strade era proprio la dismissione degli immobili, per cui a questo si è corretto inserendo l'avanzo di amministrazione come metodo di finanziamento alternativo; però mi ha dato fastidio che l'Assessore Gianetti non valutasse questa cosa e dicesse invece cose che a mio giudizio si poteva evitare di dire perché oltretutto non rispondenti alla realtà. Però vorrei inserire delle ulteriori analisi, oltre a quello che ho detto, e la prima è una cosa che non ho capito da parte dell'Assessore riguardo il discorso della pressione tributaria, perché se non ho capito male la pressione tributaria veniva sfalsata tra il 2000 e il '99 di poche lire; io vedo in termini percentuali quello che c'è scritto qui, sulla relazione dei Revisori, le lire in realtà sono 18.000 lire a persona, che credo siano corrette, e che forse riprendono il discorso che si era fatto in Consiglio Comunale già a suo tempo di quel piccolo travaso di aumento che c'era stato sul discorso della nettezza urbana, e penso che fosse questa la causa di questo piccolo incremento, però se mi sbaglio magari poi l'Assessore mi dice invece da che cosa dipende e perché, invece di ottenere una pressione tributaria in diminuzione, da due anni a questa parte la pressione tributaria sta crescendo nonostante l'impegno della Giunta nel volerla diminuire. Un'ultima cosa riguardo gli aspetti tecnici che vorrei sottolineare è anche l'incremento rispetto agli anni precedenti della rigidità della spesa corrente, che non mi sembra una cosa, oltre quelle che ho già detto prima, che ci possa far stare tutti tranquilli, perché davanti a una diminuzione dei dipendenti, per esempio, noi abbiamo un incremento della spesa per il personale che cresce tutti gli anni in termini di non poco conto.

Questo per dire che è indubbio che la maggioranza questa sera possa vantare di aver raggiunto tutti gli obiettivi, io penso anche però che non si possa così facilmente cantare vittoria, perché comunque questi obiettivi sono stati raggiunti attraverso una gestione dei residui e una cancellazione di residui passivi consistente, come l'Assessore ha richiamato quest'oggi ma che aveva già richiamato precedentemente, che comunque è un fatto da ritenersi del tutto straordinario, penso che si possa definire straordinario perché non penso che si ripeterà più tant'è che dall'anno scorso a quest'anno abbiamo perso 1 miliardo di gestione di residui, e presumo che l'anno prossimo, a meno che

l'Amministrazione non sarà in grado di spendere quanto impegnato nella parte corrente si tradurrà in qualcosa di meno, visto anche gli indici che l'Assessore ci richiamava dal punto di vista dell'efficienza dell'Amministrazione, che comunque sono in linea.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Può gentilmente concludere per cortesia?

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

... Che comunque sono in linea con quelli degli anni precedenti, cioè mi sembra che i dipendenti e la dirigenza di quest'Amministrazione abbiano dato prova, da un po' di anni a questa parte, anche grazie alle leggi nazionali in materia di essere capaci di stare al proprio posto e soprattutto di dare dei risultati positivi. Un'ultimissima cosa riguarda la relazione che è stata consegnata: c'è una gran difficoltà a comprendere quelli che sono gli obiettivi raggiunti e quelli non raggiunti dai singoli settori, perché c'è una non corrispondenza tra la modalità di redazione della stesura della redazione del bilancio di previsione, e invece la modalità di redazione del rendiconto, perché nella fase di previsione noi andiamo per motivazioni delle scelte, finalità da conseguire, risorse umane e strumentali da impiegare, invece nel rendiconto abbiamo delle relazioni molto dialettiche che non tengono conto di quelli che erano gli obiettivi inseriti, tranne qualche settore che si è impegnato maggiormente in questo, forse per esempio i lavori pubblici su questo hanno avuto una maggior capacità di legare quello che era stato detto in fase di previsione con quello in fase di consuntivazione, e su questo secondo me si potrebbe fare uno sforzo maggiore proprio per capire tutti quanti meglio quello che è successo. C'è una grande mancanza, quella del settore ambiente e servizi tecnologici: io posso ben ammettere che c'è stato un cambiamento in corso d'anno, però non posso pensare, non posso ammettere che su queste cose così importanti, come sono l'acqua, l'aria, i rifiuti, non ci sia una parola dell'Amministrazione su quello che è stato fatto, e a questo punto se io leggessi questa cosa senza sapere nient'altro potrei pensare che non è stato fatto niente, indipendentemente da quello che abbiamo detto ieri sera, che forse mi conforta nella mia visione che non è stato fatto niente, però secondo me questa è una mancanza abbastanza pesante nella relazione di questa sera. L'ultima cosa, e chiudo, con una vena polemica che riguarda il passato, è il discorso del Teatro di Saronno: noi qui eravamo stati spettatori di uno spettacolo di affondamento del Titanic quando avevamo un di-

savanzo della società del Teatro di 420 milioni, successivamente ridotta a 380 milioni nell'ultimo anno di gestione, noi qui siamo davanti a un disavanzo colmato con un contributo in conto esercizio da parte dell'Amministrazione di 520 milioni. Allora nessuno questa sera vuole dire che il centro-sinistra ... (*fine cassetta*)... il Teatro, perché sappiamo tutti quanto invece l'Amministrazione precedente ha difeso questa istituzione, e ci sembra anche di capire che la nuova Giunta abbia compreso nell'amministrare quanto è importante questa struttura e stia facendo di tutto per difenderla; però non è pensabile che noi difendiamo qualcosa che abbia un valore, facendo spendere a tutti i cittadini di Saronno 100 milioni in più di quello che accadeva un paio di anni fa. Io chiedo questa sera ufficialmente all'Assessore Renoldi, anche per comprendere meglio questo fenomeno e comprendere meglio le motivazioni che hanno portato a questa cosa, ma soprattutto per comprendere meglio qual è l'indirizzo politico che si vuole dare a questa struttura così importante per Saronno, che forse è il caso che riproponiamo delle belle soluzioni che venivano effettuate nel passato, ovvero che invitiamo il Presidente e il Consiglio di Amministrazione del Teatro a raccontare al Consiglio Comunale quello che il Teatro sta producendo e il perché soprattutto dei conti che sono stati presentati. Grazie, grazie al Presidente che mi ha permesso di concludere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo delle sue dottissime e succinte esposizioni, la parola al Consigliere Mazzola, prego.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Il conto consuntivo a differenza di quello di previsione innanzitutto deve guardare se i conti tornano, e qui devo dire che i conti tornano eccome. Concordo anch'io con quanto ha detto il Consigliere Gilardoni che mi ha preceduto, che bisogna vedere quanto e come. Allora abbiamo sentito poco fa dall'Assessore Renoldi che sono stati incassati il 98,9% delle entrate previste e avviate oltre il 96% di spese fatte in sede di bilancio di previsione; questi sono numeri molto alti che sono indici del buon governo, della buona Amministrazione di questa Giunta. Veniamo anche a vedere il come: questi interventi per i quali sono state stanziati e spese queste cifre, avviene esattamente come da programma, quel programma che abbiamo presentato ormai due anni fa, che si apriva proprio nella sua presentazione, con il metodo che avremmo utilizzato per attuare il programma, lo voglio ricordare, lo avevamo definito come il metodo manageriale aziendale, e cosa si intendeva e cosa intendiamo? Intendiamo

che quello che bisogna fare per la nostra città e per i nostri cittadini parte da una valutazione di quelli che sono i reali bisogni, non da quello che pensiamo noi singolarmente, ma da quello che pensa la maggioranza; si pongono in atto questi interventi dopo aver trovato le risorse finanziarie, e nel frattempo si verifica se siamo sempre sulla strada giusta o bisogna porre in essere degli assestamenti, degli aggiustamenti. Direi che i numeri anche qui, che ha appena esposto l'Assessore parlano chiaro, abbiamo grossi interventi per la Polizia Municipale, ricorderete che avevamo parlato fra i primi punti del nostro programma della sicurezza, anzi ancora prima del programma Gilli avevamo presentato il progetto Azzurro "Saronno sicura, saronnesi sereni" era già stato pubblicato diverse volte, ed ora sono stati stanziati i fondi necessari; la cultura per rendere più viva la città. E poi vorrei sottolineare una cosa, col metodo aziendale tante volte Forza Italia e la maggioranza di centro-destra più volte ha fatto come un suo metodo di lavoro, veniamo definiti come quelli che pensano solamente a trarre delle conclusioni positive dal punto di vista dei bilanci e non guardano a quelli che sono i bisogni delle fasce più deboli; invece no, qui vediamo che c'è anche grande attenzione per la spesa sociale che è fra le prime voci di spesa. Ricordiamo poi che il 2000 era già stato definito dal Sindaco in un Consiglio Comunale come l'anno di studio e di progettazione; oggi siamo oramai a metà del 2001 e vediamo con i nostri occhi, credo che tutti l'abbiano a portata di mano, lo possono vedere concretamente, i cantieri già aperti in città, quanti se ne stanno aprendo, per non parlare poi sempre delle altre opere, delle altre azioni che non sono così visibili agli occhi di tutti perché non si trovano in piazza o in strada, ma penso sempre a servizi come quelli per il settore sociale che stiamo portando avanti. Tutto questo, anche se in questo momento effettivamente può creare alcuni disagi per la cittadinanza perché come dice un vecchio proverbio "per fare un ordine bisogna fare un disordine" è tutto volto al raggiungimento di un altro obiettivo, quello dello sviluppo economico della nostra città. Concludo condividendo gli obiettivi e il giudizio fatto dall'Assessore Renoldi sul bilancio, vale a dire: attività accelerate, più investimenti, migliore gestione finanziaria, e infatti mi permetto di dire che se ieri sera avevo sentito dai banchi dell'opposizione dire che si erano persi due anni parlando in tema di rifiuti, devo dire che invece, non per farci dei complimenti, ma per dire come stiamo portando avanti il programma, credo che in questi due anni abbiamo fatto grandi cose o cose necessarie per meglio dire, per il progresso, il miglioramento di Saronno. Quindi credo che il programma stia andando sulla strada che ci eravamo prefissata, e credo che non debba aggiungere nient'altro perché l'Assessore al bilancio è stata veramente

esaustiva come pochi sanno fare nel dare corpo ed anima ai numeri, per cui credo che tutti i dubbi sono stati dimostrati nei precedenti interventi li possa senz'altro chiarire. Grazie e buona sera.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo e passiamo la parola al Consigliere Aioldi.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Grazie Presidente. Farò anch'io un riferimento alle parole di inquadramento dell'Assessore Renoldi quando diceva giustamente che la valutazione di un bilancio deve essere una valutazione globale e non che si ferma a singole voci, che tiene presente il bilancio nella sua complessità; io direi se in qualche modo paragoniamo il bilancio Comunale al bilancio delle famiglie, anche se haimé il bilancio della famiglia media è sicuramente diverso per importi al bilancio Comunale, ma qualche famiglia ce l'ha ben superiore al bilancio Comunale di Saronno, se una famiglia a inizio anno si propone di spendere 100 milioni per acquistare un piccolissimo appartamento, poi a fine anno si trova ad aver speso 100 milioni ma ha acquistato 3 autovetture, i conti tornano però forse non ha fatto quello che si era prefisso di fare a inizio anno. Ora io prenderò, per l'intervento di questa sera, alcuni brevi stralci dell'intervento che l'Assessore Renoldi fece nel Consiglio Comunale del 12 febbraio del 2000 al momento in cui questo bilancio è stato presentato, eravamo allora in sede di presentazione dell'allora bilancio di previsione, siamo ora in sede di discussione del conto consuntivo dello stesso bilancio. Ora, dal lungo e articolato intervento dell'Assessore Renoldi, ripeto, prendo alcune parti che mi sembrano possano essere in qualche modo significative per completare la riflessione che stiamo facendo questa sera. Diceva l'Assessore Renoldi: "vogliamo dare inizio ad una serie di opere che possano aiutare a snellire la circolazione e a migliorare la sicurezza stradale", aggiungeva che "queste opere saranno finanziate anche dalla cessione dei diritti di superficie relativi ai piani di edilizia residenziale e pubblica, dalla cessione dei diritti di superficie dei parcheggi, dall'alienazione di una parte del patrimonio pubblico"; patrimonio pubblico aggiungeva "che va alienato perché da anni è abbandonato, e fonte costante di spese improduttive e di spreco"; ecco dopo magari sarebbe interessante sapere quest'anno come sono andate le spese produttive e lo spreco. Un altro punto che l'Assessore Renoldi definiva importante, cito testualmente, "è quello relativo alla riduzione e al contenimento della pressione fiscale; la politica di questa Amministrazione per quanto ri-

guarda la pressione fiscale darà già nel corso del 2000 i primi risultati"; anche qui pare che questa sera i risultati che abbiamo visto non siano congruenti con quanto l'Assessore Renoldi avesse dichiarato un anno fa in sede di presentazione del bilancio. Proseguiva poi ancora l'Assessore Renoldi dicendo che "un altro punto importante che vorrei sottolinearvi in tema di minori spese è il notevole risparmio che si avrà nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, risparmio che si avrà a seguito della recente proroga temporanea dell'appalto con l'IGM, proroga temporanea in vista di una complessiva ridefinizione della materia"; proseguiva dicendo "è un risparmio non fine a sé stesso ma accompagnato da una serie di miglioramenti qualitativi" e anche qui non sarebbe male vederli. Ma prosegue ancora: "cominceremo dalla prossima settimana (ripeto siamo al 12 febbraio 2000) a Saronno a fare veramente la raccolta differenziata, così come cominceremo, seppur a livello sperimentale, a iniziare la raccolta dell'umido in un quartiere della città", e anche qui sarebbe interessante, lo so che se ne è parlato anche ieri, ma visto che si sta parlando di bilancio, questa è una relazione di bilancio, io cito, non sono parole mie. Ecco, si potrebbe andare avanti nelle citazioni, ma non è il caso di continuare ad attirarsi i rimbotti del Presidente. E' vero, sono d'accordo con l'Assessore Renoldi quando dice che il bilancio va valutato nella sua complessità, la valutazione della sua complessità come si vede, come hanno già detto altri colleghi e come credo di avere integrato, non dà possibilità di vedere solo luce ma di vedere ombre e anche ombre di una certa dimensione. Rispetto all'intervento che poco fa ha fatto il Consigliere Mazzola a nome di Forza Italia, riprendo solamente la parte relativa ai servizi alla persona, che lui giustamente ha detto essere una parte importante delle spese dell'Amministrazione di questo Comune; sono assolutamente d'accordo con lui, mi permetto di dire che questa è una tradizione del Comune di Saronno, insomma, per cui Saronno è sempre stato tra i primi in provincia di Varese per quantità e soprattutto per qualità dei servizi, per cui si dà sicuramente atto a questa Amministrazione nell'anno passato di aver proseguito questa tradizione, ma teniamo presente che è una tradizione insomma, ecco. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Porro, prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Grazie signor Presidente. Già il Consigliere Gilardoni che mi ha preceduto si è dilungato ampiamente e ha fatto come al

solito un intervento che ritengo sia stato molto interessante, ma io non lo voglio imitare, sono molto più terra terra nelle mie parole. Quello che l'Assessore ha detto questa sera, anche se ho potuto ascoltarlo per poco, perché poi sono dovuto uscire, in parte lo condivido senza dubbio, anche perché lo sforzo che come tutti gli anni viene fatto dagli uffici e dall'Assessorato anche quest'anno è stato notevole, lo riconosciamo. Devo però dire che non tutto risponde a mio parere al vero, mi spiego meglio: quando si dice che si è riusciti a raggiungere gran parte degli obiettivi, ad ottenere gran parte degli obiettivi prefissati, mi pare di ricordare un 96%, mi sembra che sia un pelino esagerata come stima. Anche perché, se scorro alcune pagine della relazione che avete distribuito e che abbiamo letto, andiamo a vedere che, a fronte di alcune voci, dove viene citato, leggo "ultimato, eseguito, in fase di ultimazione" eccetera eccetera, trovo anche "in fase di gara", poi vado avanti, "l'ufficio sta predisponendo, in fase di approvazione del progetto, intervento posticipato al reperimento dei fondi necessari" e via, ce ne sono altri interventi posticipati ai fondi necessari, ce ne sono parecchi di interventi posticipati al reperimento dei fondi necessari, evidentemente si era pensato di reperire dei fondi che poi non si è stati in grado di reperire. E a questo punto mi collego direttamente alla questione dell'alienazione dei beni: ci si era prefissi di alienare alcuni beni che invece poi non è stato possibile fare, e leggo proprio "difficoltà hanno vanificato parzialmente gli obiettivi che si intendevano perseguire relativi alla alienazione dei beni". Chiedo all'Assessore maggiori spiegazioni e chiarimenti riguardo proprio a queste difficoltà sull'alienazione di alcuni beni. Vado oltre, cerco di non ripetere cose già dette da altri: a proposito dell'ufficio URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, che ha subito, non dobbiamo negarlo in questi ultimi mesi, uno stravolgimento rispetto a quello che era l'obiettivo e rispetto a quelle che erano le finalità iniziali, leggo che "a partire dal mese di luglio l'ufficio URP è stato assegnato alla responsabilità del dirigente del settore qualità della vita, si è pertanto colta l'occasione per una riflessione sul ruolo e sugli obiettivi del servizio medesimo", vuol dire che si è cambiato l'intenzione rispetto a questo ufficio, "decidendo come prima fase di interpellare ogni singolo settore per individuare accuratamente quali informazioni, moduli o procedure possono essere espletate direttamente dall'URP". Ecco, riteniamo che quest'ufficio che giustamente, correttamente e devo dire anche con lungimiranza fu creato a servizio della cittadinanza, debba continuare ad esistere, sempre a servizio dei cittadini che si recano presso il palazzo municipale; chiedo allora all'Assessore o a chi per lei quali sono le intenzioni di questa Amministra-

zione riguardo il futuro dell'ufficio URP. Vado oltre, in alcuni passi trovo più che delle situazioni esistenti, delle situazioni in divenire; qualcuno sorriderebbe ma è solo un esempio, lo cito per questo, a proposito degli orti in costruzione, in realizzazione in via dell'orto, "i singoli orti sono dotati di capanni per gli attrezzi in legno", forse è più corretto scrivere "saranno dotati", perché lì c'è solamente il terreno che sarà destinato agli orti, ma dei capanni e di tutte le attrezzature non c'è ancora nulla, non ci sono le palizzate; per cui questo è solo un esempio che porto per dire che tutto quello che è scritto in realtà non corrisponde a quanto realmente realizzato, forse sono degli auspici che si realizzeranno in futuro. Ripeto, il mio è un brevissimo intervento, ma solo per mettere in evidenza che in realtà tutto quello che è stato scritto non corrisponde a quello che è stato realizzato, sono forse dei desideri, da qui a dire che si è fatto fino al 96% di quanto si desiderava fare ne passa. Chiedo all'Assessore se poi può rispondermi alle domande.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, il signor Sindaco, prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Porro, ha detto che ci sono cose non vere, quindi se una cosa non è vera vuol dire che è falsa, ma lei parte da un presupposto che sicuramente è falso, mi permetta di dirle che non conosce bene l'impostazione del bilancio. Il conto consuntivo riguarda le somme che sono state impegnate, se una somma è stata impegnata al 31 di dicembre del 2000 lei non può venire a dire che si tratta di auspici; gli anni solari che corrispondono all'anno sociale, riguardano le somme che sono state impegnate, poi lei sa che quando la somma è stata impegnata e poi si deve fare tutta la procedura per le gare d'appalto, è evidente che trascorra del tempo. L'anno prossimo parleremo di cose che magari erano state impegnate nell'anno 2000, ma che poi sono state materialmente realizzate nell'anno 2001, ma per farle un esempio, proprio per non togliere meriti alla meritevole Giunta che ci ha preceduti, siamo stati noi che abbiamo "inaugurato" il prolungamento di viale Lombardia, ma proveniva da somme impegnate e stanziate in bilanci precedenti; allora se capiamo questo, che è un pilastro della scienza contabile, possiamo ragionare, se invece vogliamo dire che siamo non veri, continui a dirlo lei, ma non vero è lei.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Andrei volentieri a rileggere il verbale di questa sera perché non credo di avere fatto alcune affermazioni che invece ha riportato il signor Sindaco. Signor Sindaco, non mi sembra di avere detto queste cose, certo non tutto risponde al vero, io ho letto quello che c'è scritto, non ho inventato le cose. Lo so anch'io che se voi pensate di realizzare un'opera a dicembre del 2000 non potete realizzarla entro il 2000, ci mancherebbe altro, ma io ho letto altre cose che evidentemente avevate presentato nel bilancio di previsione; avevate pensato di alienare alcune opere, io dico non l'avete fatto e quindi sono venuti meno miliardi che invece avevate pensato, giusto? Non potete dirmi che mi sono inventato queste cose.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Allora lei però dovrebbe dire un'altra cosa, non sono stati venduti e alienati gli immobili di proprietà comunale per i motivi che poi l'Assessore indubbiamente spiegherà, ma se ci fossimo fermati a quello, avremmo avuto un buco di 3 miliardi e mezzo, e di buchi invece non ce n'è, perché siamo riusciti a rispettare pienamente tutto quello che avevamo detto.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Io non l'ho detto questo, lo sta dicendo lei.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Le sto dicendo, se lei si ferma, sa, quando le cose si dicono, i peccati, quando lo diciamo, mi pento per cose dette, fatte o per omissioni; lei è omissivo, mi perdoni. E' vero, è verissimo che non sono stati alienati gli immobili, ma se ci fermiamo a dire questo siamo omissivi, perché se quegli immobili che non sono stati venduti avessero provocato l'impossibilità per l'Amministrazione di finanziare ciò che aveva previsto nel bilancio di previsione, allora avrebbe ragione lei, avremmo fallito completamente; in realtà, posto che quegli immobili non sono stati venduti, e mi piace ricordare che non siamo stati noi gli inventori del tentativo di vendita di questi immobili, mi pare che anche le precedenti Amministrazione abbiano tentato di farlo, abbiamo voluto tentare anche noi, evidentemente è una strada che non va bene, tant'è vero che uno l'abbiamo dato in locazione proprio perché ci si è resi conto che il mercato, taluni di questi immobili non li ama, non li predilige, non li considera appetibili. Quindi abbiamo sbagliato noi in previsione,

abbiamo sbagliato doppiamente perché abbiamo voluto replicare una esperienza che era già stata affrontata dalla precedente Amministrazione, non lo faremo più. Ma al di là di quello, una volta fatta l'affermazione, che è vera, che gli immobili non sono stati venduti, per amor di verità bisognerebbe anche dire che ciò che è venuto meno per effetto di questa minor entrata è stato completamente coperto; allora, se è così il conto consuntivo, certo che poi arriva con le cifre che ci ha dottamente spiegato l'Assessore alle Risorse, e cioè che quanto era stato promesso è stato mantenuto, e abbiamo visto, in proporzioni che rasentano il 100%. Da qui poi ci sono altre osservazioni da fare: la preoccupazione del suo collega Consigliere Gilardoni, che si dice preoccupato perché dice qui c'è stata una copertura in un qualche modo, cerco di essere molto atecnico nel parlare, però per il futuro come sarà? Certo, è chiaro, sono cose non ripetibili, certamente noi abbiamo avuto il colpo di fortuna di riuscire a pulire il bilancio e ritrovare risorse che erano ferme nei cassetti da molti anni e le abbiamo rimesse nel circolo, c'è in giro ancora qualche cosa ma certamente non nelle proporzioni di quanto abbiamo potuto verificare lo scorso anno. La preoccupazione è per gli anni futuri, preoccupazione che io posso condividere, ma preoccupazione che posso già fin da adesso dire non preoccuparmi più di tanto, perché per quanto noi abbiamo già verificato relativamente all'anno 2001, non ci sono problemi di entrata, anzi, e lo avete già notato perché abbiamo già fatto un paio di variazioni di bilancio in entrata, abbiamo delle entrate che permetteranno di mantenere questo trend di investimenti che si è visto già l'anno scorso e che quest'anno sta arrivando al suo apice. Questo è quanto, fortunatamente abbiamo delle condizioni, almeno per la parte degli investimenti, delle condizioni di bilancio che sono favorevoli; la parte corrente è quella sempre più difficile da tenere sott'occhio, soprattutto se poi magari vengono a mancare dei finanziamenti da parte di organi superiori o diversi, che cambiano le loro politiche e quindi magari possono fare arrivare qualcosa di meno per le spese correnti, ma dall'altra parte, con operazioni di maggiore attenzione sull'uscita della spesa corrente, anche questa, se andiamo avanti così, mi può smentire il mio Assessore, mi può smentire il dottor Fogliani, ma non mi smentiscono, mi pare che a tutt'oggi, siamo oramai a metà dell'anno, siamo in condizioni di assoluta tranquillità, e anzi, ripeto, per ciò che viene finanziato nella parte degli investimenti, andremo ben oltre le più rosee previsioni che avevamo fatto. Infatti come sapete, dopo questa deliberazione avremo un'ulteriore variazione che ci comporterà un'ulteriore accertamento di entrata. Stando così le cose le preoccupazioni, che è legittimo ognuno abbia, almeno per

quest'anno, e penso anche per l'anno prossimo, queste preoccupazioni non le ho.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco, possiamo passare quindi all'Assessore, può rispondere. Longoni, prego.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io parlo a nome di Giancarlo Busnelli che purtroppo ha avuto un piccolo problema, l'ho dovuto portare a casa, leggo i suoi appunti, sarò magari non tanto chiaro come lui, spero che siano comprensibili per tutti. Allora, approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2000. Eravamo contrari all'introduzione dell'addizionale IRPEF e lo siamo tutt'ora, anche se ci rendiamo conto che fare a meno di circa 2 miliardi sia abbastanza difficile di fronte a una costante e fino ad ora inarrestabile diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato centrale. Come d'altronde è stato rilevato dagli stessi Revisori dei Conti nella loro relazione a pagine 26 dice infatti "i trasferimenti dello Stato ammontano a 11 miliardi con una variazione negativa e consistente di circa 1 miliardo rispetto all'anno precedente", circa il 10%. Potrebbe sembrare retorico riproporre ogni anno in sede di presentazione del bilancio di previsione e di consuntivo i dati che dovrebbero farci riflettere, su questo sistema un po' perverso che ci restituisce solamente il 5% circa di quanto ci viene prelevato dalle tasse. Difatti lui ha fatto un conto molto semplice: per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, l'addizionale è al 0,2% ed è 1 miliardo 980 milioni, per quanto riguarda l'imponibile invece di 990 miliardi, risulta pertanto che sono circa 270/300 miliardi che i saronnesi danno allo Stato; di questi 300 miliardi ci viene dato 11 miliardi soltanto, neanche il 5%. Siamo d'accordo sulla necessità che le regioni più piccole devono sostenere quelle più povere, questo del resto fa parte del nostro programma di riforma in senso federale dello Stato, ma non possiamo esserlo nel momento in cui queste risorse vengono distribuite a pioggia senza coinvolgere le stesse regioni ed assumere impegni precisi e gestirli in modo serio e responsabile, e non per riservarseli ai soliti noti o per perdurare i privilegi acquisiti in tanti anni di malgoverno. Da tutto questo stato di cose nasce la necessità da parte degli Enti locali per far fronte ai bisogni dei cittadini di aumentare le entrate tributarie locali, ed extra tributarie, come è d'altronde rilevato dai Revisori dei Conti nella loro relazione; difatti a pagina 23/27 quest'anno sono state aumentate le tasse dirette da parte

del Comune di ben 671 milioni, da imputare all'addizionale IRPEF, all'ICI eccetera eccetera. Entrando nel merito dell'argomento vorremmo fare alcune precisazioni ed avere alcuni chiarimenti, il primo all'Assessore Renoldi, e lui dice che ha già avuto anche uno scambio durante la Commissione, e molti altri li aveva già chiariti: relativamente al piano investimenti a proposito degli interventi di riqualificazione igienica e normativa del mercato settimanale era stato previsto un investimento di 300 milioni, importo che poi non è stato impegnato; questi interventi non saranno più necessari oppure pensate una diversa sistemazione del mercato? Secondo appunto: per quanto riguarda le spese di investimento autofinanziate, vedi pagina 150 del rendiconto, alla voce potenziamento viabilità e parcheggi si passa da 1 miliardo previsto ed assestato ad un impegnato di soltanto 91 milioni, la differenza è riferita a quest'anno? Settore Polizia Municipale, Assessore Marinella Morganti, allora ha sbagliato il nome e la definizione, queste sono le note: nonostante la collaborazione dei Carabinieri e della Guardia di Finanza dobbiamo lamentare un malessere dei cittadini per i ripetuti casi di violenza e per i reati diversi compiuti da clandestini, normalmente, le cronache dei giornali riportano settimanalmente il ripetersi di questi episodi. Lamentiamo inoltre la continua presenza di venditori abusivi in ogni occasione, e non solamente nella regione del mercato, settimanale e di fine mese, a parte poi l'occupazione abusiva di locali, che fra l'altro è stata oggetto di una nostra interpellanza. Poi rileviamo anche un fatto strano, che per quanto riguarda l'educazione stradale nelle scuole siamo passati da 20 ore del 1999 a soltanto 14 ore nell'anno 2000; a noi sembra veramente un po' poco e solo soltanto su tre scuole. Terzo, settore qualità della vita, Assessore Banfi: lo scorso anno l'Assessore Banfi aveva promesso un impegno maggiore indirizzato a far conoscere alle nuove generazioni non solo la multi-culturalità, ma in modo particolare la nostra; non ci sembra di leggere nella relazione quanto ci era stato promesso. La globalizzazione che oltre al resto intende distruggere la nostra cultura e le nostre tradizioni non ci interessa e ci troverà come sempre avversari; alcune nostre interpellanze recenti attendono conferma alle risposte date a suo tempo. Assessore ai servizi alla persona e alla salute; rileviamo con una certa preoccupazione che le richieste di aiuto economico da parte di persone e nuclei familiari in difficoltà sia in aumento, specialmente per quanto riguarda il problema lavoro e affitti, questi ultimi in costante aumento. Anche la diminuzione dell'aliquota ICI dello 0,2%, per la sottoscrizione di patti a canone concordato non ha portato i risultati sperati, anche se la nostra Regione si sta movendo in questa direzione con un contributo per gli affitti: la scuola d'obbligo per i sinti c'è un pro-

blema, non riusciamo ancora a capire come mai questi ragazzi non debbano frequentare le medie, si fermano normalmente alle elementari, anche perché ci sembra strano che con più cultura più si acquisiscono le conoscenze e le abitudini e si entra nella comunità, e soprattutto nelle medie si acquisiscono soltanto i diritti che vengono sempre richiesti, ma anche i doveri che dovrebbero avere nella comunità che li ospita. A pagina 91 leggiamo che i 26 inserimenti in comunità sono costati ben 632 milioni, circa 25 milioni l'uno, vorremmo che qualcuno ci spiegasse come mai la cifra sia così elevata. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo, se non ci sono altri interventi direi di passare alle risposte da parte degli interpellati, e quindi poi si passerà alla fase successiva. Allora, gli Assessori che vogliono rispondere prima? Dall'ultimo? Prego. Assessore Banfi, prego.

SIG. BANFI CLAUDIO (Assessore alla Cultura)

Posso rispondere brevemente all'osservazione che ha fatto il Consigliere Longoni per conto del Consigliere Busnelli. Vorrei ricordare che nel corso dell'anno si è svolta una rassegna di teatro dialettale, dilettantistico, ma che mi sembra vada nella direzione di far conoscere la cultura locale; vorrei sottolineare che fra le attività dell'Assessorato c'è anche quella del restauro delle icone popolari, mi sembra anche questo un aspetto legato alla tradizione popolare. E inoltre non vorrei dimenticare, sono state svolte anche delle conferenze o di carattere storico o che hanno attinenza con fenomeni di carattere locale. Io cercherei anche però di aprire lo sguardo, perché il conoscere le nostre radici non ci può rendere miopi di fronte alle trasformazioni che, ci piacciono o meno, sono in corso nella realtà; il compito di un'Amministrazione dovrebbe essere quello di governare questi passaggi e queste trasformazioni, e non di chiudersi, l'insegnamento che viene dalla storia è conoscere il passato per affrontare con maggior coscienza l'avvenire, questo è l'orientamento che questa Amministrazione costantemente tiene, e mi sembra che incontri anche un positivo apprezzamento nel suo operare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Gianetti, prego.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Io volevo soltanto dire all'amico Gilardoni che per quanto riguarda le strade, lo sai meglio di me che bisogna progettarle, bisogna farle, ci vogliono 5 o 6 mesi; oltretutto vorrei dirti che una situazione del genere erano anni che non si verificava, è dal mese di ottobre/novembre dell'anno scorso, pioggia, gelo, neve eccetera eccetera. Quantunque tutte le strade, se vuoi te ne faccio un'altra lettura di altre 15 o 20, che sono tutte finanziate, e che partiranno tranquillamente al 2 di luglio fino alla fine di settembre; sono oltre 20 strade, anzi 30, le hai messe su internet, ho visto che le hai messe tutte su Internet, quindi il discorso è chiaro, sulle strade si vedono i disagi. Non dimentichiamo che stiamo partendo con i tetti del cimitero C e D, se vuoi te li elenco e sto qui fino a domani mattina ad elencare le cose che sono già finanziate, la differenza è questa, un conto è avere le idee e cercare di portarle avanti e un conto è avere i soldi per poterli spendere, le cose che abbiamo detto sono tutte finanziate. Un'altra cosa di indole politica e vorrei chiudere è questa: c'è anche l'abilità di chi amministra di risparmiare specialmente sulle spese correnti che diceva il Sindaco, e risparmiare il 10%, per chi è abituato a condurre le aziende e risparmiare non è difficile, luce, acqua, gas, sperperi vari, produttività dei dipendenti, sono tutte cose che danno capacità alla Giunta o meno; risparmiare il 10% su 30 miliardi vuol dire avere 3 miliardi, semplice.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Cairati, prego.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Grazie. Per alcune domande del signor Longoni della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania. Rispetto ai 26 interventi minorili, quindi con un costo di 632 milioni, 24 milioni pro-capite in buona sostanza, è un costo tendenzialmente in diminuzione; basti immaginare che questi sono interventi dovuti, perché sono interventi dove l'autorità, in questo caso il Giudice Minorile, ci trasferisce tutta una serie di attività di sorveglianza e di presa in carico da parte del Comune. Va detto che però in questo ambito, che è un ambito molto più ampio, che quindi riguarda un po' tutte quelle che sono le politiche attive oggi in campo minorile, possiamo registrare, almeno nel triennio tendenziale sicuramente una favorevole incidenza al rientro, proprio perché si sono attivate tutte una serie di servizi, e quindi di politiche sul settore, che tendono proprio ad intervenire molto

a monte, proprio per evitare che poi il fenomeno della spesa estremamente costosa a valle, che poteva essere l'unico in passato, il ricovero in comunità, che sono molto costose, tutto qua, il vero problema è che queste comunità costano un sacco di soldi pro-capite al giorno, punto, e noi siamo costretti, ove non si intervenisse con delle mediazioni nel frattempo alternative, saremmo costretti sempre ad intervenire con questi interventi che non solo non sono sempre risolutivi, anzi, l'allontanamento del minore dalla propria famiglia, dalla propria comunità, dal proprio ambiente eccetera, non sempre è la pratica riparatoria migliore, anzi, di solito potrebbe essere anche estremamente pesante. Tutta una serie di sotto interventi invece, che cominciano con l'attenzione alla famiglia, l'intervento sul minore, l'assistenza domiciliare al minore, lo psicologo al minore, cioè tutta questa serie di servizi che sono oggi magari molto richiamati all'interno dell'articolato della 285, ci permettono di dire che governando il fenomeno a monte riusciamo a risparmiare a valle, quindi questo è il discorso. Mentre per la comunità sinti mi fa piacere che anche il vostro movimento cominci ad avere un'attenzione costruttiva verso questa minoranza: è vero, sarebbe opportuno anche la scuola media, riusciamo con fatica e con negoziati, perché è tutto un negoziato, perché è un incontro tra due culture, una cultura maggioritaria che è la nostra e una cultura minoritaria che è comunque diversa, riusciamo a negoziare tutta una serie di interventi, e uno di questi è l'intervento scolastico, ma non solo, l'intervento scolastico che riusciamo nel termine delle elementari. Ci piacerebbe arrivare anche alle medie, non ci riusciamo ancora, ma non perché manchi la volontà da parte dell'Amministrazione, ma evidentemente è un percorso lungo nel tempo e difficolto, però tenga conto che ci sono tutta una serie di interventi comunque educativi anche sul luogo, dove attraverso corpi di volontariato, in questo caso ad esempio interagiscono degli Scout, ci sono altre figure, gli educatori eccetera, al campo in un locale comune si fanno delle attività ludico-culturali che anche qui hanno dei risultati, ma sono sempre risultati che dobbiamo immaginare lenti e soprattutto non sempre si riescono a consolidare nel tempo breve, questo è anche qui un discorso di tendenza. Per quanto concerne invece, credo che il Sindaco poi magari sulla politica più generale della casa, lei ha fatto un'osservazione piuttosto puntuale e che ci preoccupa, la tendenza in effetti "all'impoverimento", perché la misuriamo sul numero degli interventi che andiamo a fare, ma più che il numero, direi sul tipo e sulla qualità; io ad esempio quest'anno ho notato davvero tanti interventi sulle bollette del gas, quindi i famosi aiuti alle famiglie, e andiamo a vedere che la tipologia dell'aiuto che andiamo a corrispondere è una tipologia

proprio di prima soglia, io la definisco, quindi vuol dire che la città nel suo crescere comunque ha una fascia che tende ad allargarsi di quella che è definibile povertà sociale, che non è detto che sia povertà povera, povertà sociale. Anche qui sicuramente le politiche della casa che ci sono state noi le misureremo nel minor numero di sfratti; lei si accorgerà che la contropartita di questo sforzo starà nell'aver creato la possibilità di rompere l'accerchiamento degli sfratti; eravamo un Comune codice rosso, questo diceva il Tribunale di Busto, direi che per i prossimi anni avremo meno sfratti esecutivi alle porte, quindi potremo prendere un maggior respiro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Adesso dato che c'è stata una richiesta anche di precisazioni sul Cimitero, dovrei precisare alcune cose. Il Cimitero attuale in via Milano, inizia diciamo così, la propria vita, anche se non è molto esatto, nel '35; da allora sono stati sepolti nel Cimitero circa 20.000 persone; ci sono attualmente circa 14.000 tombe, perché con le riesumazioni eccetera siamo arrivati a 14.000. Il problema grosso, perché parlavate appunto di anagrafe cimiteriale, è stato quello di rilevare l'anagrafe cimiteriale, in quanto prima di tutto mancava assolutamente una planimetria reale del Cimitero, mancava qualunque tipo di anagrafe reale, perché era fatta su vecchi registri in cui, tra l'altro, non risultava neppure il nome della persona defunta, ma di chi aveva acceso la concessione per il defunto; una cosa abbastanza complessa, oltretutto i nomi dei saronnesi, ci sono tantissimi Basilico, Airoldi eccetera e quindi, Banfi, Ceriani, e diventa difficilissimo risalire alle persone sepolte, è una cosa complicata. Per quello che riguarda poi le tombe abbandonate, si stava iniziando un recupero di queste tombe, ma la pulizia che è stata fatta al Cimitero, considerato lo stato di gravissimo abbandono in cui era stato lasciato, dovrei dire addirittura di incuria, perché dal '92 era stato addirittura stralciato dal bilancio il taglio, la potatura degli alberi, per cui la situazione era veramente pesantissima. Il taglio degli alberi, la pulizia eccetera ha fatto sì che queste tombe, che risalgono attorno al '35, la maggior parte, tra il '35 e il '40, siano state rimesse in una situazione visibilmente accettabile, per cui in questo momento si è soprasseduto, anche perché spazi ce ne sono, anche se altri ritardi sono stati dati dalla situazione di degrado per le notissime infiltrazioni d'acqua nella parte vecchia e purtroppo anche nella parte nuova, che sono attualmente in corso di aggiustamento. L'anagrafe cimiteriale quindi non è stato possibile completarla ancora nel modo totale perché la difficoltà di trovare

questi nominativi in un modo efficace per poter essere inseriti in un computer, è stato complesso. Oltre tutto anche la stessa situazione informatica del Comune è abbastanza deficitaria, se non sbaglio, si sono spesi molti soldi per poterla rimettere in sesto, e non era stato possibile, col programma che veniva utilizzato per l'anagrafe cimiteriale precedentemente, fare l'inserimento all'inizio, per cui adesso hanno già iniziato a farlo, a inserire su dischetto, in modo da poter poi trasferire su un programma più valido ed efficace, nuovo. L'ultimo aspetto è la situazione di localizzazione dei locali, perché attualmente i custodi, anzi le custodi del Cimitero, le responsabili amministrative del Cimitero utilizzano dei locali che sono assolutamente ignobili, in quanto confinano addirittura con la camera mortuaria che è stata chiusa con una tramezzina perché prima, tra l'altro la camera mortuaria era divisa dagli uffici solamente una porta di legno malmessa, figuratevi ad esempio una riesumazione legale che cosa succedeva; adesso è stata chiusa, sto spiegando in cosa consiste la situazione, la porta è stata sigillata, chiusa, quindi è possibile utilizzarla, i locali però sono abbastanza deficitari ugualmente. Dovranno essere utilizzati i locali del vecchio custode, quelli guardando il Cimitero all'ingresso sulla sinistra, che però versano in uno stato di abbandono anche questo è indescrivibile, abbiamo avuto anche una visita di extra comunitari che hanno sfondato una porta, è stata ripristinata la situazione, e penso che entro l'anno si riuscirà ad avere questi locali in ordine e quindi sarà possibile allocarvi i computer ecc. necessari. Oltre tutto, infatti fa sottolineare il Sindaco che abbiamo dovuto riuscire a trovare un altro alloggio al custode che precedentemente occupava questi locali.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Senza titolo, era lì, a vita, nel Cimitero a vita.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Senza titolo, era lì, una volta che è andato in pensione è rimasto lì dentro ecco, questo era il grosso problema. Comunque siamo riusciti ad ottenere tutto questo, comunque adesso penso entro l'anno verrà messa a posto almeno una parte, in quanto l'anagrafe non sarà possibile penso effettuarla entro quest'anno, appunto perché come avevo detto le difficoltà di recuperare da questi vecchi registri cartacei e trasferire tutto in un sistema computerizzato, considerate un inserimento di circa 15.000 nominativi, non è una cosa agevole. Consigliere De Marco.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Grazie Presidente. È abbastanza agevole prendere la parola dopo l'intervento del Presidente, perché qualunque cosa io dico, no, scherzi a parte, è facile.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Qualunque cosa dice è piacevole ormai.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Allora, il giudizio complessivo sul bilancio, come prima invitava l'Assessore Renoldi, è un giudizio sicuramente positivo, quindi sia nel complesso, ma ci dà anche l'occasione per scendere in alcuni particolari che riguardano i vari settori. Prima il Consigliere Airoldi sottolineava che la tradizione dei servizi sociali a Saronno è sempre stata una tradizione di elevata qualità, di elevato standard, mi pare che questo era il senso delle parole, ed era una tradizione; noi l'abbiamo continuata, quindi apprendiamo con favore che anche il Consigliere Airoldi è d'accordo su questa linea, a dispetto di chi, già quando questa Amministrazione si insediò, aveva sottolineato il paventato pericolo di smantellamento dei servizi sociali o quant'altro. Addirittura mi ricordo una frase che suonava più o meno così "è un'Amministrazione che sarà forte con i deboli e debole con i forti", mi sembra però che anche le cifre di questo bilancio, per quanto riguarda il settore dei servizi sociali attestano invece un'attenzione e una sensibilità verso i settori meno favoriti della società e più in difficoltà. Il bilancio dei servizi sociali mi pare che ammonti ad oltre 7 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente, se l'ho letto bene, e anche la qualità dei percorsi nell'ambito dei servizi sociali, dei servizi alla persona, mi sembra abbia raggiunto livelli di assoluta eccellenza, ma quanto meno di assoluta sensibilità, cioè in questo settore, probabilmente già l'immaginare e il fare attività verso la persona è un notevole segno di sensibilità, se poi si riesce a fare anche bene, come mi pare abbia sottolineato anche il Consigliere Airoldi, perché non ho letto nelle sue parole in questo ambito una critica all'attività del settore dei servizi alla persona, ma anzi una continuazione di una tradizione avviata anni precedenti, di cui diamo atto naturalmente, quindi mi sembra che sia un dato di tutto rilievo, soprattutto per quanto riguarda alcuni gruppi ai margini comunque della nostra società, e mi riferisco alle minoranze, e anche alle minoranze nomadi, nei confronti delle quali questo settore ha attivato un'utilissima opera di mediazione e di confronto, di incontro che sta dando risultati positivi in ter-

mini, non so se è un'espressione grossa, ma comunque in termini di pace, di pacifica convivenza sociale, un dato di tutto rilievo. Altro dato che riguarda i servizi alla persona intesa in senso più ampio, diciamo alla qualità della vita e la partecipazione, quindi anche l'Assessorato del professor Banfi, mi pare abbia mantenuto durante l'anno 2000 un notevole standard, sia in termini di progetti ed iniziative portate avanti, sia in termini di qualità e di sensibilità, di ampiezza di vedute, e di attenzione anche alla multiculturalità. Ho letto anche di un manuale arabo-italiano stampato nelle scuole e ho letto anche altre cose che riguardano l'attenzione agli extracomunitari, a persone che provengono da culture diverse e che hanno quindi una difficoltà di inserimento, o comunque di confronto con il nostro modo di pensare e con la nostra cultura, e anche qui mi pare che ci siano aspetti di tutto rilievo e lusinghieri. In questi due settori maggiormente sensibili, maggiormente esposti, probabilmente, l'uno i servizi sociali più orientato ai bisogni primari della persona, l'altro, ma non secondario, i servizi alla persona più orientato magari ai bisogni di crescita ed educativi della persona, dai minori agli adulti, anche in condizioni di difficoltà. Pertanto anche nei singoli settori il giudizio è positivo, ho letto in termini positivi anche l'attività dell'Assessorato alla Programmazione del Territorio, e nell'anno 2000/2001 l'abbiamo anche visto con il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla redazione del documento di inquadramento, con la redazione avviata nel 2000 e continuata del Regolamento Edilizio che è arrivato ormai all'approvazione, e comunque anche in termini di sostanziale efficienza nella resa dei servizi in questo ambito. Quindi il nostro è un giudizio positivo in termini complessivi, ma anche in termini di singoli settori; mi sono soffermato volutamente sui due più esposti, per così dire, all'attenzione pubblica, perché più vicini ai bisogni concreti delle persone, ma analogo discorso può essere ripetuto anche per altri. Vado a concludere con un'annotazione che riguarda la mancata alienazione degli immobili pubblici, e quindi il mancato introito di oltre 3 miliardi che da questa mancata vendita ne è conseguito; certo il dato si può leggere in due modi, capisco anche chi dall'opposizione lo vuol leggere come una incapacità di aver potuto cedere immobili preventivati in questo senso, le difficoltà ci sono state, sono state oggettive, poi l'Assessore risponderà, sono sicuro compiutamente, però il dato essenziale che misura l'efficienza di un'Amministrazione, secondo me è contenuto nella risposta che a questo specifico problema ha dato il Sindaco: nonostante non abbiamo potuto alienare, nonostante non siamo riusciti ad alienare, non per responsabilità nostra, perché comunque l'Amministrazione sul mercato gli immobili ha tentato di inserirli, e a quel punto gli operatori

di mercato non hanno ritenuto conveniente dar corso, o dar seguito all'acquisizione, pazienza, ci saranno altre strade o altri utilizzi, ma nonostante questo tentativo, che era forse corretto e giusto fare, siamo stati in grado di acquisire risorse finanziarie aggiuntive, tali da consentirci di portare comunque avanti il programma, nonostante appunto un mancato introito di rilevante entità, e questo comunque è un dato di merito secondo me privo di opinabilità o di seria opinabilità.

L'ultima cosa, l'ultima annotazione è per il Consigliere Gillardoni: io non sono un esperto di contabilità pubblica o di bilanci pubblici, anzi, facendo il commercialista in questo periodo proprio di bilanci non vorrei nemmeno sentirne parlare nel tempo cosiddetto libero, ma tant'è, però mi pare che mettere insieme il risultato della gestione in termini di competenza, con i criteri del bilancio di cassa, siano operazioni che sul profilo del metodo, non sono sovrapponibili, cioè non è la stessa cosa far notare un disavanzo di competenza, o meglio un risultato di gestione negativo di competenza, e da questo muovere un ragionamento che riguarda invece un principio di cassa da cui è retta tutta la contabilità pubblica che è evidentemente un principio totalmente diverso. Quindi tutto quel ragionamento che poi ne è conseguito, forse molto carino sotto il profilo argomentativo, parte da una premessa che secondo me è tecnicamente non corretta, però se poi l'Assessore mi dirà che sto sbagliando io faccio subito ammenda, sono disponibile a riconoscerle tutte le ragioni del caso. Grazie, ho finito.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sono debitore di qualche risposta al Consigliere Longoni. Sulla casa credo che abbia visto dei manifesti in giro per Saronno, che riguardano l'anno 2001, e in questi manifesti si diceva che già nell'anno 2000 con il contributo della Regione, a cui si è aggiunto un 10% del Comune di Saronno sono stati distribuiti quasi 500 milioni di aiuto per il pagamento del canone a soggetti che rientrano nelle categorie considerate dalla legge del 1998, che tramite le Regioni ha condotto a questa operazione che è stata molto di successo; 101 famiglie hanno avuto questo contributo, che quest'anno, anno 2001 l'importo aumenta ancora, andiamo ben oltre i 500 milioni che provengono dalla Regione, a cui il Comune di Saronno aggiunge sempre il suo 10%. Il Comune di Saronno, facendo le proporzioni, ammontare del finanziamento con il numero di abitanti, è forse il primo in tutta la Lombardia ad aver ricevuto questi finanziamenti, anche perché è probabilmente stato il primo della Lombardia a dare corso a questa procedure molto per tempo e ad aver istituito addirittura - oggi si usa parlare di sportello - ad aver istituito lo

sportello affitto, si dovrebbe chiamare sportello locazione ma comunque è più noto come sportello affitto. Sotto questo punto di vista credo quindi che al di là dei deludenti risultati della contrattazione per il canone concordato, e questo però dipende dal mercato e quindi evidentemente non piace o non si è in grado di farne conoscere la convenienza, quest'altra modalità di contribuzione utilizzata, ripeto, da 101 famiglie, che non è poco, ha contribuito in maniera più che significativa, direi quasi risolutiva alla diminuzione del problema, problema che comunque, quello della casa, già ne ha parlato l'Assessore Cairati, sotto l'aspetto degli sfratti è oramai ampiamente sotto controllo, a parte il fatto che questa sera il Governo ha fatto un altro provvedimento di proroga fino al 31 di dicembre, non l'ho ancora visto, ma io al telegiornale ho sentito il 31 di dicembre, indiscriminatamente, però non so bene come sia applicabile.

Sulla educazione stradale, Consigliere Longoni le ore sono diminuite perché non è che il Comune vada nelle scuole e imponga di fare le lezioni di educazione stradale, lei sa benissimo che c'è l'autonomia scolastica, se le scuole non lo chiedono o non consentono l'ingresso della Polizia Municipale per far lezione di educazione stradale, non si può andare là con i Carabinieri per far entrare i Vigili, per cui quest'anno spero che ci sia maggiore sensibilità anche su questo argomento. Mi auguro che il Vigile di quartiere, che oramai c'è alla Cassina Ferrara e che a quanto mi risulta sta riscuotendo ampio consenso, possa almeno in quel quartiere aumentare il numero delle ore, proprio perché lì avrà forse una maggiore facilità di approccio anche con l'ambiente scolastico. Sull'ordine pubblico io non mi difondo più, credo che avrà notato lei stesso Consigliere che i Carabinieri stanno attuando misure di ben maggiore presenza, soprattutto nel centro cittadino, io mi auguro che questa maggior presenza possa continuare, mentre peraltro, lo dico per inciso ma siamo oramai arrivati alla red razionem anche per la Caserma dei carabinieri, e si sta aspettando dal mese di novembre ...*(fine cassetta)* ... prima ci dovevano essere le elezioni, poi si doveva fare il Governo, eccetera, adesso ci sarà il G8 che impiegherà molto le energie del Ministero degli Interni, ma comunque a questo punto credo proprio che dovrò fare la passeggiata al Ministero romano perché se questa firma non arriva è tanto inutile tutto quello che abbiamo fatto, i soldi, spendi 300 milioni in fretta, compra di qua, compra di là, senza questa autentica i lavori non possono iniziare. Peraltro devo anche aggiungere - e questo è motivo per me di grande preoccupazione - che da notizie lette incidentalmente in un articolo di giornale ho appreso, però non so quanto sia corrispondente alla realtà, che sembrerebbe che i capitoli del bilancio dello Stato dedicati alla edificazione di Caserme, del bilancio dell'anno

2000, questi capitoli siano già stati esauriti alla fine di aprile; se così fosse vuol dire che capisco perché non c'è la firma, non ci sono i soldi. Comunque credo entro il mese di luglio, se proprio non si muove nient'altro e se neanche gli sforzi indiretti che si stanno facendo per vedere finalmente l'inizio dei lavori non dovessero proprio vedersi, andrò ad informarmi direttamente. Questo è quanto, non so se c'era altro che aveva chiesto che io non ho annotato, penso di averle comunque risposto, e adesso l'Assessore Renoldi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco, la parola all'Assessore Renoldi.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Credo che molte delle domande poste dai Consiglieri siano già state prese in considerazione dai colleghi, così come credo che i profondi dubbi e timori del Consigliere Gilardoni sulla tenuta economico-finanziaria di questa Amministrazione siano stati leniti dall'intervento del Sindaco, che mi è sembrato estremamente chiaro nei suoi contenuti. Allo stesso modo non vorrei ulteriormente dilungarmi sul discorso della mancata alienazione degli immobili, che mi sembra stia diventando un po' il nodo centrale della discussione del bilancio; è stato ripetuto, più volte ripetuto, che comunque tutto ciò che era possibile fare al fine di favorire la cessione di questi immobili è stato fatto; credo che da questo punto di vista l'Amministrazione abbia la coscienza a posto, e il sarcasmo con il quale il Consigliere Airoldi ricordava le parole dette l'anno scorso in sede di presentazione di bilancio, si un po' di sarcasmo c'era Consigliere Airoldi, comunque questo sarcasmo era del tutto inutile, in quanto credo che il fatto che l'immobile di Via Verdi sia stato affittato, visto che non è stato possibile vendere, dimostri chiaramente che l'intenzione di evitare quelle che lei ha definito spese superflue o cose simili, certo, spero che sia d'accordo, spero che tu sia d'accordo nel ritenere che avere degli immobili sfitti e pagare delle spese condominiali e delle spese di manutenzione sia uno spreco; se ritieni che questo non sia uno spreco, benissimo, siamo su due piani diversi, la pensiamo in due maniere diverse, benissimo. Io dico solo che vista l'impossibilità di cedere gli immobili, proprio al fine di evitare questo tipo di sprechi, uno dei due immobili, ma spero che anche il secondo in tempi brevi possa fare la stessa fine, è stato affittato; ci sarà un introito dovuto al canone d'affitto, ci sarà una riduzione delle spese dovute alle spese condominiali e alle spese di manutenzione. Non è stato possibile raggiungere il massi-

mo, è stato raggiunto un piccolo risultato, ritengo comunque che un piccolo risultato sia meglio del niente che abbiamo sopportato per tanti anni, questa è la mia versione, se lei la pensa diversamente, liberissimo di pensarla diversamente. Il Consigliere Pozzi chiedeva notizie in merito alla Consulta per il lavoro e al centro per l'impiego: credo che il Consigliere Pozzi sia a conoscenza del fatto che questo settore sta avendo proprio in questo periodo dei grossi rivoluzionamenti e delle grosse novità; non più tardi di un mese fa abbiamo avuto un incontro con l'Assessore Provinciale e con il funzionario incaricato, penso che a breve ci si vedrà un'altra volta per decidere come impostare il nuovo centro per l'impiego a Saronno. E' logico che a fronte di questa rivoluzione nel settore del lavoro, la Consulta viene ad assumere un ruolo che è difficilmente inseribile in questo nuovo trend e che deve essere, secondo me, ripensato; ci sono stati quest'anno degli incontri con la Consulta, è stato analizzato questo tema, è stato pensato a come reinventare - se così possiamo dire - il lavoro della Consulta, al fine di affiancare quelle che saranno le nuove strutture del centro dell'impiego, dell'Informagiovani e dell'Informalavoro, penso che presto ci saranno dei risultati.

Altro tema che è stato più volte citato è quello della politica tributaria. Sulla politica tributaria credo sia chiaro a tutti i Consiglieri che nell'anno 2000 non c'è stata alcuna variazione di aliquote, per cui sicuramente la riduzione d'imposte che poteva esserci nell'anno 2000 era legata solo a dei piccolissimi passi che l'Amministrazione aveva fatto in quell'anno, non ultimo il passo che forse è stato più simbolico che effettivamente pesante dal punto di vista quantitativo, di aver assimilato le pertinenze delle prime case all'abitazione, in modo da rendere possibile la riduzione dell'aliquota. Nel corso del 2000 è stato dato un segnale di quelle che erano le intenzioni dell'Amministrazione, segnale che poi è diventato reale, effettivo, e checché se ne dica, importante anche dal punto di vista quantitativo nel 2001. I risultati, chiaramente, al momento non li possiamo vedere, li vedremo nel prossimo bilancio. Voglio però anche sottolineare, come ho già detto, ma come forse qualche Consigliere non ha recepito, che l'incremento dell'entrata che voi vedete sul capitolo ICI è relativo sostanzialmente a due fattori, considerato che non c'è stata alcuna variazione di aliquota, al di là di una diminuzione delle aliquote sulle pertinenze, il fatto che l'ICI aumenta è dovuto a due fattori sostanziali: l'aumento fisiologico delle abitazioni, perché comunque ogni anno ci sono x abitazioni in più che pagano l'ICI, e soprattutto l'attività di liquidazione dell'ICI che è stata effettuata dagli uffici, che ha portato a dei risultati migliori ri-

spetto all'anno precedente, e che conseguentemente ha fatto salire l'introito relativo alla voce dell'imposta comunale sugli immobili. Se l'anno prossimo, al posto di 11 miliardi e 800 milioni, io mi trovassi di ICI 13 miliardi, sapendo che comunque questo miliardo deriva dall'attività di accertamento e liquidazione, vi garantisco che farei salti di gioia, come spero farebbe l'intero Consiglio Comunale; per cui quando una cifra cresce, non è giusto andare a dire è aumentata la pressione tributaria, bisogna anche vedere cosa sta dietro all'incremento di quella cifra. Questo stesso discorso è altrettanto valido per quello che riguarda l'incremento della voce TARSU, che magari qualcuno ha voluto pensare come un incremento della tariffazione, deriva anche dal fatto che parte del ruolo del '99 è stato accertato nel 2000, per cui se la pressione tributaria sembra - ma poi effettivamente è - salire, bisogna anche andare con un attimo di buon senso ad analizzare quelle che sono le motivazioni di questo aumento. Ribadisco ancora una volta che dal punto di vista della pressione tributaria in termini reali, siamo passati da 702.264 a 702.568, abbiamo una differenza di 300 lire pro-capite, credo che questa non possa essere considerata una maggior pressione tributaria.

Si parlava di rigidità della spesa, si parlava di un incremento delle spese del personale a fronte di una diminuzione del numero dei dipendenti: mi permetto ricordare che c'è anche un nuovo contratto dei lavoratori dell'Ente Comunale, per cui si sa che solitamente quando ci sono i nuovi contratti i salari tendono a salire e non a scendere, per cui è abbastanza normale, io ritengo, che questa voce tenda ad aumentare. Sempre al Consigliere Airoldi, non ho capito la nota polemica sulla raccolta differenziata, mi è sembrato di capire che io l'anno scorso avrei detto nel corso del 2000 sarebbe iniziata la raccolta differenziata e soprattutto la sperimentazione della raccolta dell'umido in un quartiere; mi risulta che sia successo, se qualcuno ha qualcosa in contrario, io non sto dicendo che sono o meno soddisfatta, ho detto che quello che io ho affermato in sede di previsione di bilancio si è effettivamente avverato. Semplicemente Consigliere ho avuto la netta impressione che lei citasse dei passi per dire "guardate quante stupidate hanno detto in sede di previsione", non è la mia soddisfazione il tema di questa discussione, il tema di questa discussione è il fatto che lei ha detto, ha citato testuali parole mie nell'intervento in sede di previsione di bilancio, tendo a sottolineare, a far presente che quello che io dissi in quell'occasione è poi effettivamente avvenuto, ci sarà altra occasione per discutere a quale livello è la soddisfazione per questo tipo di servizio.

Il Consigliere Longoni faceva un accenno alla forte differenza fra quanto i contribuenti saronnesi versano nelle

casse centrali dello Stato e quanto ritorna; sicuramente i numeri, che sono giusti, perché sono gli stessi numeri che noi abbiamo preso in considerazione quando si è trattato di definire l'addizionale IRPEF, sicuramente questi numeri fanno un po' arrabbiare, perché 300 miliardi da una parte e 10 miliardi dall'altra sono chiaramente estremamente sproporzionati, penso però che i ritrasferimenti dallo Stato centrale non avvengono solo sotto forma di contributi ai Comuni ma anche sotto tantissime forme diverse, per cui seppure sbilanciato il rapporto non è così catastrofico come potrebbe sembrare in prima battuta, ci sono tante spese che vengono pagate dallo Stato centrale, comunque questa è una considerazione.

Un'ultima cosa era stata chiesta dal Consigliere Longoni relativamente a quelle spese d'investimento autofinanziate relative al potenziamento viabilità e parcheggi, previste e assestate per 1 miliardo, impegnate per 91 milioni. Faccio presente che queste sono spese autofinanziate, che hanno pari voci in entrata e che conseguentemente tanto è l'entrata e tanto è l'uscita. Non credo di avere altro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, ringraziamo l'Assessore Renoldi, e se ci sono repliche è il momento, grazie.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Allora cominciamo dall'Assessore Renoldi. Se l'ICI aumenterà ed avremo un miliardo in più, per i meriti dell'Amministrazione di avere trovato quelli che non la pagavano, per i meriti del fatto che il Comune di Saronno ha più appartamenti, pertanto avremo più introiti, speriamo che riducete la percentuale per quelli che hanno sempre pagato, per lo meno; allora se andrai ad un miliardo in più, diamo sempre queste relazioni, saremmo molto contenti tutti, non solo i Consiglieri Comunali. Per quanto riguarda invece il 4,5% che abbiamo calcolato giustamente con i dati precisi, in realtà è il 2,5% che ci dà lo Stato, perché oltre quelle tasse lì che sono l'IRPEF eccetera, noi paghiamo l'IVA, paghiamo le tasse sui BOT, sui CCT, sui conti bancari, potrei fare un lungo elenco che è per lo meno il doppio, per cui lo Stato non solo non ci da il 5, ci da il 2,5%, una cosa che non esiste in nessun paese del mondo. Per quanto riguarda Cairati, ci sono molte cose che mi lasciano perplesso nel discorso che ha fatto, io non so i dati, chi sono questi ragazzi che vengono portati, da dove vanno da dove vengono, se sono gente, immigrati clandestini o meno, è tutta gente nostra? Allora non ho nessuna obiezione da fare. Riguardo ai

sinti, io non ho particolarmente il problema dei sinti, però so benissimo come si fa a diventare svizzero, come si fa a diventare americano, come si fa a diventare qualsiasi altro Paese del mondo, se vuole gli farò della documentazione; questi signori sono cittadini saronnesi, per questa ragione gli abbiamo fatto il campo nomade eccetera. Ora, se mio figlio non lo mando alla prima media vengono i Carabinieri o i Vigili, c'è una legge precisa che mi mette in galera a me, in galera, prenderanno dei provvedimenti nei riguardi dei genitori, posso perdere il diritto eccetera eccetera; ora non capisco, se questi hanno accettato di diventare cittadini italiani e cittadini di Saronno non devono soggiacere alle stesse leggi. Per quanto riguarda invece Banfi, io so che lei vorrebbe fare di più, però io penso che ci deve essere qualche cosa di perverso nella cultura dei lombardi, che riceve forse un influsso notevolissimo dalla nostra cultura cattolico-cristiana, che ci sentiamo in complesso d'inferiorità in tutti gli altri, e non difendiamo alla stessa maniera la nostra cultura, pensando per quale ragione perversa noi abbiamo questo complesso, noi cerchiamo sempre di far vedere di fare più per gli altri, non facciamo proprio niente; per rispetto a quello che dovremmo fare per i cittadini di Saronno, Banfi, abbiamo fatto proprio poco. Io mi ricordo quando ero ragazzino c'era uno spirito diverso, avevano perfino fatto il palio a Saronno, una cosa bellissima, non so se si ricorda, bisogna chiedere a persone che hanno intorno ai 55/60 anni se no non si ricordano, adesso non si dice di fare un palio anche qua, ma veramente penso che si potrebbe fare di più, no, c'era il palio di Saronno, non c'erano asini, non c'era nessuna corsa era soltanto, Gianetti lo ricordi tu il palio? C'era un personaggio che era il professor mi pare Rizzi che si era incaricato di quest'affare qua, era un grande animatore, comunque evidentemente bisogna avere gli uomini per fare ste cose, e probabilmente non li abbiamo, quando ci saranno degli uomini che avranno interesse per la nostra cultura forse si farà qualcosa di più. Per quanto riguarda il signor Sindaco io avevo detto, cioè aveva detto Busnelli in realtà ma d'altronde avevamo visto assieme questo discorso, che per la casa è stato molto utile l'intervento della Regione; devo stringere velocissimamente, pertanto sono molto soddisfatto dell'intervento che abbiamo fatto, sono d'accordo dell'aiuto alle 110 famiglie, va benissimo. Però per quanto riguarda invece la Polizia, lei mi ha detto non dobbiamo pigliare i Carabinieri e mandarli là e obbligarli a fare, però penso che il Comune possa, come ha fatto un'opera bellissima per i caschi, ho visto i manifesti che sono ottimi, come idea poteva mandare qualche d'uno a dire ragazzi facciamo, non è possibile? La ringrazio, va bene.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ne parliamo in separata sede. L'autonomia tante volte diventa molto più restrittiva e ingabbiatrice di quando c'erano i Provveditori e i singoli Direttori Didattici che non da quando ci sono i dirigenti scolastici, per cui i rapporti con le scuole possono essere ancora più difficili di quanto non fossero prima; l'autonomia può dare alla testa in alcuni casi secondo me.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Leotta, prego.

SIG.RA LEOTTA ROSANNA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Intanto che ci sono volevo approfondire questo discorso dell'educazione stradale, visto che io sono una degli utenti, e non volevo fare l'intervento ma sono stata costretta ad intervenire, ritengo che la qualità degli interventi fatti nelle scuole sia abbastanza bassa, e sappiate che le scuole hanno dei progetti di educazione stradale, lavorano sull'educazione e la legalità, per cui fino ad adesso non ho fatto nessun intervento, ma visto che è stato ribadito più volte, allora io dico, io sono una di quelle che dice che da questo punto di vista l'Assessorato alla Cultura fa delle iniziative positive, ma per quanto riguarda l'intervento dei Vigili Urbani nelle scuole, secondo me bisognerebbe elevare la qualità e la formazione delle persone che vengono nelle scuole, non soltanto delle persone che vengono nelle scuole, ma io chiederei che, visto che i Vigili Urbani hanno intensificato il personale, stanno facendo un lavoro a tappeto, io insisterei, visto che il Vigile, poi si parla anche di Vigile di quartiere, è il diretto sensore sul territorio di quelli che sono i bisogni dei cittadini, è a diretto contatto con i cittadini, deve fare rispettare le regole, io gradirei che ci fosse un comportamento adeguato da parte del cittadino nei confronti dell'ufficiale, ma anche da parte del Vigile nei confronti del cittadino, perché sono stata testimone più volte, non per fatto personale, di problemi. Quindi la formazione anche nel campo, secondo me, del Vigile, è una cosa importante; chiedo all'Amministrazione Comunale se da questo punto di vista, per carità non si deve generalizzare, però capitano veramente degli incidenti che sono poco corretti per un'Amministrazione che secondo me deve farsi vanto del personale che manda sul territorio, perché se vogliamo che i cittadini cooperino e collaborino devono avere anche però dei referenti adeguati. Ecco, io poi al di là di questi due interventi volevo dire che voterò contro questo bilancio

consuntivo per un semplice motivo, perché qui si è parlato tantissimo di qualità dei servizi, io concordo, su qualità dei servizi alla persona, sulla qualità di alcuni servizi culturali, si è parlato poco di qualità ambientale. Qui l'abbiamo accennato, il problema dei rifiuti, il problema dell'acqua, il problema dell'aria, sono problemi grossissimi che ha questa città di cui nessuno ha menzionato niente; se guardiamo le relazioni, qualche Consigliere prima di me l'ha già detto, non c'è traccia di nessuna politica avviata da questa Amministrazione nei confronti dei rifiuti, non c'è nessuna relazione; un Assessore c'è stato, avrà avuto dei limiti, c'è stato un ricambio, però una storia in merito, un'assunzione di responsabilità minima da questo punto di vista mi sembrava corretto, per un'Amministrazione che si assume le sue responsabilità, che ci fosse. Quindi da questo punto di vista c'è un buco grosso, per cui il mio voto sarà negativo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Fragata, prego.

SIG. FRAGATA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)

Il mio è un brevissimo intervento e vuole essere pertanto anche la nostra dichiarazione di voto, e quindi in quest'occasione non mi dilungerò nell'evidenziare i sicuri aspetti positivi che si sono dimostrati nel bilancio, e che sono stati abbondantemente e in modo soddisfacente illustrati dall'Assessore Renoldi e dai Consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto. Io mi limiterò semplicemente a ri-sottolineare, a costo di essere pedante, la presenza in questo bilancio comunque, secondo me, degli unici tre elementi che veramente contano nella sua valutazione, che è un cospicuo avanzo di amministrazione, il rispetto e l'effettuazione comunque di tutti gli investimenti che l'anno scorso in previsione erano stati previsti, e che sono stati fatti, la contestuale assenza, secondo me, di significativi tagli alle spese, anzi, in alcuni settori si è dimostrato un aumento di queste, ed è secondo me sintomatico di un'attenzione sicuramente importante nei confronti delle esigenze della cittadinanza. Ecco, questi tre elementi, che secondo me sono estremamente importanti, possono essere possibili inevitabilmente solo grazie a due dati che contemporaneamente sono presenti nel bilancio di un Comune, e uno da questo punto di vista è l'incremento delle entrate, e dall'altro un incremento anche delle spese, e tra le altre cose i documenti che ci ha fornito l'Assessorato mi sembra che questo lo dimostri ampiamente. Quindi il giudizio di Alleanza Nazionale per il bilancio consuntivo del 2000 non può che sicuramente essere

positivo, in quanto secondo noi questo modo di amministrare unisce chiaramente una gestione oculata ed un elevato livello di servizi che vengono erogati alla città. Un modo di amministrare tra l'altro che sottolineo, voglio sottolineare, si inserisce anche in quella che è la continuità di ciò che è stato fatto anche negli anni precedenti, e che non si limita comunque a mantenere questo trend positivo, ma migliora anche in alcuni punti, anche di grande rilevanza questo trend. Quindi volevo semplicemente cogliere comunque anche l'occasione per fare i complimenti all'Amministrazione per come, appunto, ha agito in quest'anno, e annuncio con grande piacere il voto favorevole di Alleanza Nazionale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, signor Sindaco, prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'URP, come avrà notato Consigliere Porro, è stato inglobato in un settore che è alle dirette dipendenze del Sindaco, è stato inglobato con quello proprio per tenere l'URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, unito anche a tutto il settore della informazione e della comunicazione. L'URP ha avuto qualche difficoltà di natura logistica nell'ultimo anno, difficoltà che sono adesso in via di conclusione, si è dovuto spostarlo temporaneamente in un locale, adesso è già pronto il progetto di sistemazione sempre proprio interno all'ingresso del Municipio, che sia anche ben protetto, questo vale soprattutto per la stagione invernale. L'Ufficio delle Relazioni con il Pubblico, nell'ambito della evidente intenzione, che più che intenzione in molti casi è già fatto pienamente compiuto, nell'evidente volontà dell'Amministrazione di dare corso ad una informazione, la più ampia e la più possibile, farà sì che l'URP assumerà nuove funzioni di supporto agli altri uffici in cui è divisa l'Amministrazione Comunale, anche per facilitare gli stessi utenti che anziché andare magari al primo piano direttamente, alcune altre operazioni potrà farle direttamente all'ingresso del palazzo municipale. Faccio solo un esempio: ieri sera abbiamo approvato definitivamente il Regolamento Edilizio, approvato questo tutta la modulistica che ne promanerà sarà facilmente distribuibile allo stesso URP; devo dire che l'URP nell'ultimo anno, da quando il sistema del sito ufficiale del Comune è entrato in funzione e si è reso protagonista molte volte di informazione supplementare per i cittadini, riceve non poca corrispondenza anche per posta elettronica, alla quale sa dare autonomamente risposta oppure sa trasmettere immediatamente agli altri uffici per saper rispondere. Quindi l'URP è sicuramente un punto estremamente

importante per l'Amministrazione, al punto che credo che il fatto che sia stato destinato a passare direttamente alle dipendenze, non tanto del Sindaco in sè, quanto alle dipendenze di un settore nel quale si pone l'accento sull'informazione e sulla comunicazione, sia di per sè stesso dimostrativo della volontà di non solo sostenerlo ma addirittura ampliarlo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Fausto Forti.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti Repubblicani)

Io non ho domande da fare, non ne ho fatte perché avevo già tormentato sufficientemente il dottor Fogliani, che mi ha risposto sempre con la massima disponibilità e che ringrazio. Avevamo già deciso Assessore di votare favorevolmente questo bilancio, quindi il suo invito era già stato precedentemente accolto prima che avvenisse, le dirò tre ragioni che non sono quelle: la prima non è perché voglio passare dalle falde all'inceratino del cappello di Gilli, non è vero; la seconda che possono dire perché, l'inceratino è la parte interna, dove si sta più comodo delle falde; la seconda, che non è vera, perché vogliamo fare un regalo al Sindaco che fra un qualche momento compie gli anni, non è vero neanche quello; la terza che potrebbero dire, perché vogliamo passare armi e bagagli totalmente nella maggioranza, non è vera neanche questa. Da quando noi siamo staccati dal centro-sinistra noi stiamo bene dove stiamo, possiamo decidere con la massima libertà, in autonomia e in scienza e coscienza. Allora le ragioni quali sono? Sono le tre ragioni che diceva l'Assessore nella sua relazione finale, cioè il miglioramento della gestione finanziaria, l'aumento degli investimenti e una macchina comunale, checché se ne dica, che cammina molto più velocemente e si vedono i risultati. C'è poi un'altra ragione che mi pare proprio dalla nostra autonomia sia stata dimostrata, nel senso che noi avevamo votato contro il bilancio di previsione, ma se ben ricordate io avevo detto che per la parte che riguardava l'anno 2000 mi trovava d'accordo, ed era un segno positivo, ci trovava invece in disaccordo la parte più sugli investimenti 2001/2002, perché non c'erano dei disegni precisi, in quanto la Giunta aveva appena preso possesso, e avevo detto sarebbe stato un voto personale di astensione per disciplina di partito, oggi dico meglio per disciplina di coalizione, invece era un voto negativo. Poi l'anno scorso sul 2001 a febbraio abbiamo votato sul previsionale un'astensione motivandola

con il fatto che avevamo visto come stava operando il Sindaco e la sua Amministrazione, cioè avevamo fatto un monitoraggio dei mesi di Amministrazione Gilli; questo monitoraggio è continuato e sta continuando, tant'è vero che molto spesso abbiamo, negli atti presentati dall'Amministrazione in questo Consiglio Comunale votato a favore; questi atti sono diventati una parte, magari anche piccola però, del bilancio consuntivo, e quindi anche noi abbiamo dato un modestissimo contributo, ma comunque abbiamo condiviso questa linea. Noi continueremo il monitoraggio e continueremo a votare in piena autonomia e libertà. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo. La parola al Consigliere Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Una dichiarazione di voto: il giudizio è negativo, nel senso che è un voto negativo rispetto al bilancio consuntivo, per alcuni aspetti è simile alla motivazione a quella testè detta dal Consigliere Forti, nel senso che non abbiamo contribuito votando spesso o molto spesso a molti dei contenuti; altre volte abbiamo votato anche favorevolmente, laddove si ravvisava un giudizio favorevole di merito, mi ricordo su diverse cose, fra l'altro sulla questione dei servizi sociali piuttosto che altre cose, però il giudizio complessivamente è negativo.

Vorrei approfittare dell'occasione per ricordare al Consigliere Forti, che rivendica la libertà di giudizio, che nessuno gli aveva mai obbligato a votare in un modo diverso rispetto alla sua coscienza, è una libera scelta fatta da tutti, dall'allora coalizione del centro-sinistra, prima e dopo le elezioni, di stare in una coalizione di liberi cittadini, in libere organizzazioni, le sue scelte sono del tutto libere, però non tiriamo in ballo altri che non c'entrano niente rispetto alle sue scelte. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Possiamo passare alla votazione signori? Siamo alla fine della votazione. La delibera viene approvata con 19 voti favorevoli, 2 astenuti, 5 contrari. Adesso dò lettura dei nomi, contrari Airoldi, Gilardoni, Leotta, Porro, Pozzi. Astensione Longoni, Mariotti.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 giugno 2001

DELIBERA N. 86 del 28/06/2001

OGGETTO: Verifica rispetto patto di stabilità.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Adesso passo la parola all'Assessore Renoldi perché vorrebbe porre in votazione il punto 19. Vi esporrà le sue motivazioni, prego.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Siccome nel corso della relazione introduttiva sul bilancio, nel momento in cui si è parlato dei risultati del patto di stabilità del 2000, si è già parlato anche dei risultati per il primo periodo del 2001, chiedevo se per voi va bene di mettere direttamente in votazione il punto 19, se preferite che però questo argomento venga ripreso non ho alcun problema nel ripetere le motivazioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego, vogliamo porre in votazione? Allora la delibera viene approvata con 19 voti favorevoli e 7 astenuti. Bene possiamo passare al punto quindi 18.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 giugno 2001

DELIBERA N. 87 del 28/06/2001

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2001. II° provvedimento. Applicazione dell'avanzo di amministrazione

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego, Assessore Renoldi, la serata è tutta sua.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Stasera faccio la star. Allora, la seconda variazione di bilancio che presentiamo stasera all'approvazione del Consiglio Comunale riguarda sia la parte corrente che la parte investimenti. Per quel che riguarda la parte corrente direi che la variazione sia abbastanza poco rilevante, poco significativa, sia dal punto di vista qualitativo che dal punto di vista quantitativo; è una variazione che pesa per 131 milioni, vede in entrata un aumento del capitolo revisione generale TARSU di 100 milioni e un aumento di 31 milioni da trasferimento regionale per fornitura libri di testo. In uscita abbiamo un incremento del capitolo relativo all'IVA a debito da versare all'Erario, un maggiore trasferimento di 31 milioni, pari al trasferimento regionale per la fornitura di libri di testo, e una serie di piccole variazioni da un capitolo all'altro. Quello che mi sembra invece più sostanziosa è la variazione in conto capitale, che può essere divisa, se così possiamo dire, in due parti ben precise. Una prima parte è quella che va a finanziare una serie di interventi con una cifra di 1 miliardo e 870 milioni di maggiori oneri di urbanizzazione; in particolare gli interventi che verranno finanziati con i maggiori oneri riguardano, oltre alla percentuale relativa all'eliminazione di barriere architettoniche, la realizzazione e sistemazione di impianti sportivi, e specificatamente si tratta di palestre e di campi di calcio, la sistemazione straordinaria di parchi, giardini e aree verdi per 120 milioni, che è relativa a una manutenzione straordinaria del verde cittadino per 70 milioni, e al progetto per gli orti per 50 milioni; un incremento del capitolo relativo alla manutenzione straordinaria degli edifici comunali, che riguarda specificatamente interventi

sulle coperture, sui tetti e sulle caldaie e le opere relative alla prevenzione incendi; 300 milioni finanzieranno attività di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici ed in particolare i serramenti dell'Ignoto Militi e attività di prevenzione incendi, mentre 400 milioni andranno ad integrare il capitolo relativo al progetto integrato di quartiere Santuario, che a questo punto vede uno stanziamento totale di 700 milioni.

Per quello che riguarda invece la seconda parte di variazione di bilancio in conto capitale, finanziamo con 1 miliardo e 60 milioni di avanzo di amministrazione il conferimento di capitale alla Saronno Servizi, che è stato già preso in considerazione, credo nello scorso Consiglio Comunale, al fine di permettere alla Saronno Servizi di intervenire sugli acquedotti; per 60 milioni finanziamo il progetto di sicurezza urbana, in particolare l'acquisto di telecamere per i Vigili Urbani; 50 milioni serviranno per continuare l'attività di informatizzazione dei servizi e degli uffici comunali, e gli ultimi 50 milioni saranno invece utilizzati per l'acquisto di attrezzature della mensa scolastica della scuola Pizzigoni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, è stata, bisogna dire, abbastanza sintetica; tra l'altro sono dispiaciuto che nessuno mi ha più chiesto delucidazioni sul Cimitero, oltretutto. Signori Consiglieri avete interventi da fare? Consigliere Mazzola, prego.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Intervengo molto brevemente solo per rimarcare un aspetto che non ne ho parlato prima nel mio precedente intervento, ma che ritengo che sia un aspetto meritevole di essere preso in considerazione, in quanto è stato già oggetto di ampie e costruttive discussioni in questo Consiglio in tempi passati, ma abbastanza recentemente, ed è quello della scuola. Anche qui da queste variazioni di bilancio emerge grande attenzione da parte dell'Amministrazione per la scuola, ma anche, vorrei sottolineare quel contributo regionale per i libri, che questo è un'altra prova di come il centro-destra, la Casa delle Libertà, abbia veramente a cuore anche la scuola statale che è il principale soggetto che si avvantaggia di questi fondi. Solo questo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo, possiamo passare alle dichiarazioni di voto o direttamente alla votazione. Se ci fossero magari i Consiglieri, chiami il Sindaco per piacere, signor Sindaco pas-

siamo alla votazione, prego. Un attimo, l'Assessore Renoldi chiede la parola.

SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

In attesa del Sindaco che è arrivato in questo momento, vorrei solo ringraziare per la loro presenza i due Revisori dei Conti, il dottor Basilico e il ragionier Galli e il dottor Fogliani che anche stasera è stato presente. Grazie a tutti voi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora, la votazione ha esito positivo con 19 voti favorevoli, 2 astenuti, 5 contrari. Risultati individuali, contrari Aioldi, Gilardoni, Leotta, Porro, Pozzi. Astenuti Longoni e Mariotti. Prego, la parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Mi duole che sia assente il Consigliere Guaglianone, perché visto che straordinariamente abbiamo terminato il Consiglio Comunale sulla parte deliberativa alle ore 22.58, ed è una cosa direi quasi inaudita, io ben volentieri vorrei rispondere alle interpellanze che sono state ieri lasciate da parte perché era trascorsa l'ora. Il Regolamento mi pare che dica che se il Consigliere presentante non c'è dovrebbero decadere, non ritengo però che sia il caso di applicare il Regolamento in maniera rigida. Tuttavia, anche rispondere ad un interpellante che non c'è, anche questa è una cosa che non è propriamente usuale; mi pare però, ce ne sono due di interpellanze in cui invece i presentatori sono presenti, per cui a queste potrei dare risposta, ma ieri, sulla interpellanza numero 5 che era stata accorpata su mia richiesta alla numero 6, io ho dato risposta all'interpellanza numero 5, ma limitatamente all'ultima parte dell'interpellanza stessa, nel corso della parte a porte chiuse. Se il Consiglio Comunale nulla eccepisce, non rispondo all'interpellanza nelle altre due parti, ma faccio delle comunicazioni, poiché si tratta di un argomento che credo sia di interesse per la cittadinanza, riguardava il problema dell'acqua, lo faccio in forma di comunicazione, altrimenti dovrei ritenere decadute tutte le interpellanze. Allora, si chiedeva in quella interpellanza, e la prendo come punto di riferimento - a parte l'ultima domanda alla quale ho già risposto ieri sera - si chiedeva se i cittadini sarebbero stati, in caso di persistente mal tempo e minor uso dell'acqua, avvertiti comunque per precauzione del procedimento di chiusura dei pozzi attuato a causa della presenza di Bromacil; si chiedeva ancora se i cittadini in questo

caso sarebbero stati avvertiti delle caratteristiche di nocività alla salute umana della sostanza in esame, e contestualmente alla segnalazione dei parametri previsti dalla legge e degli esiti dei rilevamenti compiuti nei pozzi saronnesi. Queste due domande devono essere messe in relazione alla premessa, in cui si diceva per l'appunto, da parte dell'interpellante, che era stata effettuata la chiusura precauzionale di alcuni pozzi dove si era verificata una presenza dell'inquinante denominato Bromacil. Ora, queste due domande sono poste in una maniera che io non riesco a capire, perché ci si chiede se; con i se e con i ma la storia non si fa. Io vorrei ricapitolare, a beneficio dei cittadini, quanto è accaduto, perché quando uno mi chiede se avrei, se avrei, posso dire qualunque cosa, perché quel che è stato fatto è stato fatto, e potrei dire non lo avrei fatto o lo avrei fatto 10 volte. Allora, la Saronno Servizi nell'esercizio direi quotidiano delle analisi delle acque dei pozzi, verificò una strana contingenza, e cioè che la conducibilità elettrica dell'acqua era molto aumentata; siccome questa rilevazione corrisponde alla possibile presenza di qualche fattore inquinante, la Saronno Servizi immediatamente chiuse questi tre pozzi dove la conducibilità elettrica dell'acqua era risultata anomala, e subito dispose dei controlli specifici. Questi controlli richiedono del tempo, perché non possono essere fatti in 5 minuti, non ci sono delle reazioni chimiche istantanee, ma devono essere fatte riposare le acque perché vengano fuori i risultati. Avuti i risultati naturalmente la Saronno Servizi, a quel punto era già in contatto anche con l'ASL, volle provvedere anche alle controanalisi, per avere la certezza su questi risultati; l'acquedotto quindi continuava a funzionare, tranne i tre pozzi che erano stati chiusi. Inizialmente ciò non sembrò aver provocato nessun problema nella distribuzione dell'acqua perché erano giorni piovosi, faceva ancora freddo, non c'erano problemi particolari. Contestualmente al pervenimento dei risultati delle analisi e delle controanalisi - stiamo arrivando al lunedì, adesso la data non la ricordo, comunque era un lunedì - intanto era scoppiato il primo caldo, e quindi si era incominciato a vedere che l'acqua era un po' meno, contestualmente al pervenimento dei risultati in completa intesa con l'ASL, il Comune e la Saronno Servizi, si è provveduto ad emettere i comunicati che sono stati letti, credo da tutti i cittadini, perché affissi con 2 manifesti, uno un giorno e uno il giorno successivo, in cui si dava conto di quello che era accaduto. Noi ritenevamo in questo modo di avere sicuramente seguito la strada migliore, e cioè in via precauzionale e preventiva la chiusura dei pozzi, non appena avuto il sospetto che ci potesse essere un inquinante, senza sapere quale, per sapere quale poi ci sono voluti dei giorni, e contestualmente avvisare la

popolazione non appena i risultati pervenuti sono stati chiari. Fortunatamente oramai la situazione è ritornata pressoché alla normalità, anche l'unico dei tre pozzi, quello che era rimasto chiuso, è stato poi, con l'autorizzazione dell'ASL, riaperto perché questa concentrazione di Bromacil che risulta essere inspiegabile, quanto meno come origine, perché è una cosa che è durata pochi giorni, quindi non si riesce a capire bene quale possa essere l'origine, che peraltro forse è da mettersi in relazione anche ai fatti, se non contestuali, comunque molto vicini, accaduti in Comuni vicino a noi, per esempio Turate; mi risulta che anche a Milano ci sia stato qualche giorno di qualche problema sempre per questo. Evidentemente la falda che è lunga, lunghissima, avrà dei movimenti anche al suo interno, però non sono un tecnico, e quindi non sono in grado di dire altro sull'origine di questo episodio. Al momento siamo tranquilli, la Saronno Servizi è già molto avanti, ad ottimo punto, per il suggerimento di ulteriori rimedi di interventi sull'acquedotto, se si chiude la porta forse è meglio, perché di là possono parlare meglio, o non mi vogliono sentire, mi sentono abbastanza, Consigliere Pozzi, anche lei, ma vede lei è dell'opposizione mi sente solo in Consiglio Comunale, l'Assessore Renoldi è il mio Vice Sindaco, si vede che è arrivata ad essere fin troppo ascoltatrice, si vede che non ne può più, lei forse può avere un po' più di pazienza, immaginiamoci se fossimo in maggioranza insieme, mi avrebbe già detestato insomma. No, non è un segnale d'allarme, non è un segnale d'allarme, lui per entrare in maggioranza? No ma sarà difficile.

Va bene, questo è quanto. Invece le altre due interpellanze che erano quelle del Consigliere Forti e del Consigliere Mazzola, se lo ritengono io posso dare risposta adesso e così almeno queste le abbiamo tolte dall'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 giugno 2001

DELIBERA N. 88 del 28/06/2001

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo I Democratici Laburisti Repubblicani sul mensile "Città di Saronno"

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti Repubblicani)

La mia potrei anche ritirarla dopo la lettura perché ne avevamo discusso in conferenza di capigruppo e avevamo raggiunto queste decisioni, che gli articoli per il Città di Saronno dovranno d'ora in avanti essere consegnati tempestivamente entro la data stabilita, salvo rare eccezioni, con preavviso telefonico, 24 ore dopo, pena la non pubblicazione sul Città di Saronno; con preavviso telefonico, consegna 24 ore dopo, però eccezione, perché se no Marco torniamo sempre al solito discorso. Da parte della redazione, i tempi, la settimana sarebbero diventato invece 9 giorni, cioè 2 giorni in più per poter rimanere nei tempi. Questi erano gli accordi che avevamo raggiunto nella conferenza dei capigruppo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 giugno 2001

DELIBERA N. 89 del 28/06/2001

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Forza Italia sul periodo indicato dalla stampa in merito ai lavori di rifacimento di via Marconi

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Devo dire che l'interpellanza era stata presentata il 18 giugno e riguardava alcune dichiarazioni che erano apparse sulla stampa, le quali affermavano, come è scritto nell'interpellanza, che i lavori di rifacimento di via Marconi sarebbero cominciati dopo le ferie, quindi si presume settembre, però nel frattempo ho visto che sono stati diffusi dei volantini, e dei manifesti, poi anche su Internet, sul sito, che stanno per cominciare già i lavori su via Marconi, quindi mi sembra ovvio che non è vero che cominceranno dopo le ferie come affermato, però se l'Assessore vuole integrare con qualche altra informazione.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Più che integrare io vorrei rassicurare i cittadini saronnesi che i lavori dureranno 120 giorni, quindi chiaramente fino ai primi di ottobre, però entro il 15 settembre la viabilità sarà ripristinata. Siccome abbiamo fatto delle conferenze di servizi con i Vigili, con gli architetti, con l'Assessorato alla Viabilità eccetera eccetera, entro il 15 settembre garantiamo. Intanto devo dire anche che abbiamo aperto anche altri cantieri per 1 miliardo e 100 milioni per fare, giustamente diceva il Sindaco, una trentina di strade che però verranno fatte, siccome abbiamo diviso, anche qui abbiamo fatto una scelta diversa, invece di fare un lotto di manutenzione abbiamo fatto 2 lotti uno da 580 e uno da 530 milioni, in modo tale che partono 2 ditte separate, abbiamo concordato anche quali vie fare e in che periodo fare. Entro fine agosto sarà fatto tutto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Scusate un attimo solo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Prima di andare, io avevo chiesto alla Luisa di informarsi per capire come siamo combinati nel mese di luglio, ferie o mica ferie, per riuscire a stabilire delle date, dopo il 20, o intorno al 20. Io infatti volevo appunto avere il quadro delle presenze, non per altro, perché prima del 20 è difficile che riusciamo ad avere tutto, è impensabile prima del 15, ci saranno anche argomenti di una certa rilevanza però per preparare il tutto non riusciamo prima del 15, ma no è impensabile prima del 20, è inutile che ci troviamo per dire facciamo un argomento, ci sono cose importanti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori chi non c'è più dopo il 20? Dopo il 20 luglio chi è in ferie?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Fra il 20 e il 31 luglio, adesso vediamo che cosa riesce, comunque se dobbiamo fare un Consiglio Comunale per venire con una o due cose lo facciamo, però in realtà ci sono delle cose che non riusciamo a fare per il 15 insomma. Ho capito che è il 28 di giugno, ma per preparare un Consiglio Comunale c'è un lavoro anche da parte degli uffici, perché un conto è dire l'argomento, ma un conto è preparare tutto, magari alcuni hanno bisogno di una massa di documenti. Faccio solo un esempio, il piano per il diritto allo studio è quasi pronto ma non si può mica pensare di venire con una paginetta, è una cosa piuttosto complessa, ci sono anche le ferie di alcuni dipendenti del Comune.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori, mentre parliamo la seduta è terminata, però adesso vi fermate un attimo e sentiamo un po' questa cosa.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Scusate, visto che stasera rispetto ad altre sedute abbiamo finito un po' in anticipo, mi permetto di intervenire per proporre una mozione urgente con la quale propongo con tre quarti d'ora d'anticipo di fare gli auguri di buon compleanno al nostro Sindaco, auguri.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il signor Sindaco ha detto che offre a tutti da mangiare e da bere per tutta la sera. Bene, buona sera signori.